



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "DON STEFANO CASADIO"

RAIC81300N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DON STEFANO CASADIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10987** del **21/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/10/2023** con delibera n. 32*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 46** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 112** Attività previste in relazione al PNSD
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 124** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 208** Aspetti generali

- 211** Modello organizzativo
- 216** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 217** Reti e Convenzioni attivate
- 223** Piano di formazione del personale docente
- 230** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo è costituito prevalentemente dal Comune di Cotignola, territorio nord-occidentale della pianura che circonda Ravenna, sulle sponde del fiume Senio, circa a metà strada tra Faenza e Lugo, con una estensione di circa 34,96 km². Per questa ragione, talvolta, l'Istituto comprensivo accoglie anche alunni dei territori di confine, come Granarolo, verso Faenza, e Villa San Martino e la zona del lughese confinante con il Comune di Cotignola. La popolazione si concentra soprattutto nei centri abitati di Cotignola e Barbiano, mentre il 31% risiede nelle campagne limitrofe.

Il tenore di vita è di livello medio in quanto, su una base economica un tempo prevalentemente agricola, si sono insediate nel territorio strutture artigianali e industriali che hanno offerto opportunità di lavoro, sebbene la recente crisi economica che ha investito il Paese, la successiva crisi derivata dall'emergenza sanitaria per Covid-19 e la situazione di crisi internazionale si sia negativamente ripercossa anche sul territorio di Cotignola. La comunità territoriale è comunque molto attiva e presente, sia come associazioni di volontariato, pro-loco, protezione civile, sia come volontariato dei genitori attivi e partecipi alle attività della scuola; continua e costante sono la presenza e l'azione dell'Ente pubblico, in tutte le sue specifiche strutture organizzative, sempre disponibili alla collaborazione e al sostegno delle attività della scuola

Le varie associazioni che operano sul territorio propongono regolarmente iniziative e attività che valorizzano la memoria storica di Cotignola "Città dei Giusti" e le tradizioni locali (Segavecchia, Palio di Alberico, Sagra del Vino, Festa della Birra, ...).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "DON STEFANO CASADIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RAIC81300N
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 8 COTIGNOLA 48033 COTIGNOLA
Telefono	0545908814
Email	RAIC81300N@istruzione.it
Pec	raic81300n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccotignola.edu.it

Plessi

"IL CANTASTORIE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RAAA81301E
Indirizzo	P.LE GIOVANNI PAOLO II, 2 COTIGNOLA 48033 COTIGNOLA

"IL GRILLO PARLANTE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RAAA81302G
Indirizzo	VIA NETTORE NERI, 1 FRAZ. BARBIANO 48033



COTIGNOLA

"ANGELI DEL SENIO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RAEE81301Q

Indirizzo VIA DANTE ALIGHIERI, 10 COTIGNOLA 48033
COTIGNOLA

Numero Classi 11

Totale Alunni 228

"GIOSUE' CARDUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RAEE81302R

Indirizzo VIA NETTORE NERI, 1 FRAZ. BARBIANO 48033
COTIGNOLA

Numero Classi 5

Totale Alunni 94

"LUIGI VAROLI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RAMM81301P

Indirizzo VIA DANTE ALIGHIERI, 8 COTIGNOLA 48033
COTIGNOLA

Numero Classi 9

Totale Alunni 178

Approfondimento



Sul sito web dell'Istituto si trovano informazioni in merito agli aspetti organizzativi e didattici. Nella home page vengono regolarmente pubblicati articoli che presentano e illustrano progetti e iniziative di ampliamento del curriculum,

[Cliccare qui per visionare il sito dell'Istituto.](#)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	122
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	26



Approfondimento

L'**Aula magna** della sede della secondaria di 1° grado è stata dotata di un nuovo impianto audio-video a norma e si prevede l'innovazione della struttura per installare anche un palco e l'impianto luci per le attività **teatrali** e gli **spettacoli** realizzati dall'Istituto.

La scuola ha un laboratorio musicale e un'aula di musica è dotata di 26 tastiere (una per ogni alunno e una ciascuna per i docenti della secondaria e della primaria), un pianoforte a coda per concerti, uno xilofono, un tubolare e quattro metallofoni, quattro chitarre (elettriche e acustiche), un basso, una batteria, conga tumba, bongos, una percussione handpan e numerose altre percussioni (maracas, nacchere, tamburelli, mezzaluna, triangoli, clave, campanelle, raganella, roto tom, wind chimes, jingle stick, djembe, cabasa, guiro, chimes, sonagli, timbales, doumbek, tubo della pioggia) oltre a microfoni, impianto di amplificazione, mixer e casse.

Le aule sono attrezzate con **LIM** complete di videoproiettore e notebook, **smart TV** e **digital board**, impianto **wi-fi** nei diversi plessi della scuola.

In ogni plesso sono inoltre disponibili carrelli per **notebook**, **chromebook** e **tablet** anche su carrelli mobili.

La scuola ha ammodernato il laboratorio di arte.

Nella scuola secondaria di primo grado è in corso di allestimento di un'aula **relax**, dedicata **all'inclusione** e alla de-saturazione psichica, con attrezzature per la motricità morbida, l'ascolto, la visione, e la lettura che integra le biblioteche e le aule per il sostegno già presenti nei plessi dell'Istituto. L'aula di **Scienze** e un nuovo laboratorio **Stem** sono stati ulteriormente implementati con attrezzature tecnologiche, scientifiche e digitali per la robotica e il coding.

Si sono realizzate numerose **aule esterne** e **aule verdi** per la realizzazione di percorsi educativi volti al rinnovamento della didattica e il contatto con la natura e la vita all'aria aperta, con l'allestimento anche di **serre**, Grow Room, impianto di irrigazione, cassoni e vasche per la piantumazione all'interno della scuola e negli ampi cortili esterni dei vari plessi.



Risorse professionali

Docenti	73
Personale ATA	21

Approfondimento

Si rileva, negli ultimi anni scolastici, una progressiva stabilizzazione degli organici dei docenti, con positive ricadute in termini di continuità didattica.

Ciò nonostante, la scuola continua a pagare il limite delle dimensioni che permettono di avere un numero sempre troppo limitato di collaboratori scolastici (15, per l'apertura e la vigilanza di 5 plessi, di cui 2 strutturati su più piani e livelli) e di personale amministrativo (3 di ruolo più 1 annuale) con notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro amministrativo che è sempre più oneroso e complesso. A questa situazione non aiuta il fatto che per il quarto anno il DSGA è cambiato (cinque direttori in quattro anni) con ricadute nella difficoltà della gestione amministrativo-contabile.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità strategiche dell'Istituto sono:

- consolidamento delle competenze di base
- educazione alla cittadinanza attiva
- sviluppo del pensiero e della riflessione
- orientamento
- inclusione e integrazione di tutti gli alunni
- prevenzione dell'insuccesso formativo

Gli obiettivi formativi prioritari dell'Istituto sono:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di matematica nella Scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Allineare il punteggio medio delle prove standardizzate di matematica della Scuola Secondaria di primo grado al punteggio medio dell'Emilia Romagna o del Nord Est.

● Competenze chiave europee

Priorità

Aderire alla rete "Scuole che promuovono salute". L'adesione alla Rete serve per riordinare e riorganizzare tutta la serie di progetti e attività, di contesto e curricolari, relative alla prevenzione e promozione della salute.

Traguardo

Aderire alla Rete "Scuole che promuovono salute". Creare un gruppo di lavoro sulla salute. Aggiornare il Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia. Creare un curriculum della salute. Definire il Profilo di salute e mantenerlo aggiornato. Realizzare almeno due Pratiche raccomandate di contesto e curricolari sulla promozione della salute



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Matematica - scuola secondaria di primo grado.**

L'Istituto si pone come obiettivo il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate di matematica nella scuola secondaria di primo grado e l'allineamento del punteggio medio delle prove standardizzate di matematica della Scuola Secondaria di primo grado al punteggio medio dell'Emilia Romagna o del Nord Est.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Supportare e agevolare ancora di più il confronto tra i docenti di matematica, al fine di predisporre programmazioni, prove, obiettivi, procedure, verifiche e valutazioni sempre più omogenee e standardizzate.

Attivare un maggior numero di ore per i corsi di recupero e potenziamento di matematica, per gli alunni fragili e per le eccellenze.



● **Percorso n° 2: Scuole che promuovono salute**

L'Istituto aderisce alla rete "Scuole che promuovono salute", al fine di riordinare e riorganizzare tutta la serie di progetti e attività, di contesto e curricolari, relativi alla prevenzione e promozione della salute.

Le azioni che si mettono in campo sono le seguenti:

- creare un gruppo di lavoro sulla salute
- aggiornare il Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia
- creare un curriculum della salute
- definire il Profilo di salute e mantenerlo aggiornato
- realizzare almeno due Pratiche raccomandate di contesto e curricolari sulla promozione della salute.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare un curriculum della salute con i diversi progetti dedicati alla promozione e prevenzione della salute, suddiviso per ordini di scuola

○ **Inclusione e differenziazione**

Agevolare sempre più l'inclusione di tutti e l'accettazione delle differenze tra alunni,



prevenendo e sensibilizzando gli alunni e le famiglie sull'importanza dell'inclusione, dell'accettazione e della prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare la scuola con la creazione di gruppi di lavoro per l'organizzazione di attività e di progetti di promozione della salute

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie e il territorio nelle attività e nei progetti volti alla promozione e prevenzione della salute



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'**Aula magna** della sede della secondaria di 1° grado è stata dotata di un nuovo impianto audio-video a norma e si prevede l'innovazione della struttura per installare anche un palco e l'impianto luci per le attività **teatrali** e gli **spettacoli** realizzati dall'Istituto. La scuola infatti, pur non essendo una scuola a indirizzo musicale, ha investito molto in un laboratorio musicale e un'aula di musica e svolge numerosi progetti finalizzati alle arti e alla **musica**: la scuola è dotata di 26 tastiere (una per ogni alunno e una ciascuna per i docenti della secondaria e della primaria), un pianoforte a coda per concerti, uno xilofono, un tubolare e quattro metallofoni, quattro chitarre (elettriche e acustiche), un basso, una batteria, conga, tumba, bongos, una percussione handpan e numerose altre percussioni (maracas, nacchere, tamburelli, mezzaluna, triangoli, clave, campanelle, raganella, roto tom, wind chimes, jingle stick, djembe, cabasa, guiro, chimes, sonagli, timbales, doumbek, tubo della pioggia) oltre a microfoni, impianto di amplificazione, mixer e casse.

Le aule sono attrezzate con **LIM** complete di videoproiettore e notebook che sono in fase di sostituzione con **smart TV** e **digital board**, acquistate grazie al PON FESR "Digital board" Avviso pubblico n. 28966 del 06/09/2021 - FESR - REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. Inoltre, partecipando al PON Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici", sono stati implementati o installati ex novo gli impianti per la connessione **wi-fi** nei diversi plessi della scuola. In ogni plesso sono inoltre disponibili carrelli per **notebook**, **chromebook** e **tablet**. Inoltre, è stato inaugurato un nuovo laboratorio di informatica con 24 pc, è stato utilizzato anche come sede di prove ministeriali per il concorso per l'abilitazione all'insegnamento.

La scuola ha realizzato un ammodernamento e con l'acquisto di nuove attrezzature per i laboratori di arte, **scienze** e aule di **sostegno**, morbide e relax, disponibili per tutti gli alunni e docenti dei vari ordini di scuola e dei diversi plessi. Le attrezzature rinnovate stanno, pertanto, permettendo lo svolgimento di una didattica maggiormente laboratoriale e adeguata alle esigenze di apprendimento di oggi, per lo sviluppo di maggiori competenze pratiche, sia su un piano artistico, sia scientifico-tecnologico che per l'inclusione scolastica. In questo modo, oltre alle normali attività svolte in orario curricolare, in particolare a seguito dell'uscita dal periodo di emergenza sanitaria, sono stati organizzati in maniera maggiore anche progetti didattici in orario extra-curricolare. In particolare, grazie alla partecipazione al finanziamento per il PNSD **Stem**, sono state ulteriormente implementate le attrezzature tecnologiche,



scientifiche e digitali per la robotica e il coding.

Con l'adesione al progetto Monitor 440 per il "Contrasto alla povertà educativa" e grazie anche a finanziamenti del Comune di Cotignola e della banca BCC di Cotignola si sono realizzate numerose **aule esterne** e **aule verdi** per la realizzazione del progetto "Nel nostro giardino, il mondo", con il quale vengono svolte attività didattiche all'aperto, in molte delle quali si sono realizzati percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid -19 (Apprendimento e socialità), con l'attuazione di 14 moduli di apprendimento. Attualmente, la scuola sta lavorando sui progetti PON dell'Azione 13.1.3 "Edugreen: Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", con i quali sono in fase di allestimento **serre**, Grow Room, impianto di irrigazione, cassoni e vasche per la piantumazione all'interno della scuola e negli ampi cortili esterni dei vari plessi.

Alla **biblioteca** d'Istituto presente nella scuola secondaria, che viene costantemente aggiornata e implementata, è stata aggiunta anche una nuova biblioteca con sala lettura realizzata all'interno della scuola primaria di Cotignola che si affianca alla biblioteca di plesso già presente nella primaria di Barbiano.

È inoltre in fase di avvio il progetto di cui all'Avviso prot. n. AOODGEFID/38007 del 27 maggio 2022 Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia. Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU. Azione 13.1.5A "**Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia**". Grazie a questo progetto verranno trasformati gli **ambienti didattici** dei due plessi della **scuola dell'Infanzia**.

L'Istituto comprensivo, inoltre, è stato individuato, con decreto n. 170 del 24 giugno 2022, come perno di un'azione molto rilevante nel PNRR, PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA. Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. È, inoltre, assegnataria di un finanziamento per l'Adozione del "**Piano Scuola 4.0**" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EUDi. Di questi finanziamenti, per i quali la scuola si è già attivata in una fase progettuale, si resta in attesa dell'attivazione delle funzioni in piattaforma "FUTURA".

La scuola ha inoltrato anche la candidatura della PA digitale 2026 relativa all'Avviso 1.2 Abilitazione al **Cloud** per le PA Locali Scuole e all'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"



Scuole, giugno 2022 - 1.4.1. Sono stati acquistati alcuni applicativi per la gestione organizzativa e amministrativo-contabile. Il **sito** della scuola (<https://www.iccotignola.edu.it/index.php>) è stato completamente rifatto e viene costantemente aggiornato e integrato con tutta la documentazione e le informazioni essenziali per le famiglie, il personale e tutta l'utenza.

Dallo scorso anno scolastico, e rinnovato nel presente, la scuola partecipa a due **bandi per l'editoria** ai sensi all'articolo 1, comma 389, della legge 27 dicembre 2019, n.160, e ai sensi all'articolo 1, comma 390, della legge 27 dicembre 2019, n.160, realizzando attività finalizzate alla lettura e alla ricerca attraverso le riviste, adeguate alle diverse età dei bambini e ragazzi dell'Istituto comprensivo.

La scuola ha, inoltre, attivato il servizio **psicologico**, organizzato in un duplice percorso, con due figure distinte e professionalmente specializzate nei diversi interventi: uno realizzato con un bando per lo **sportello psicologico** e la consulenza individualizzata per alunni, famiglie e personale; un altro con un bando per un **servizio di intervento nelle classi**, su richiesta dei Cdc, per gestire le relazioni e le comunicazioni tra alunni e tra alunni e docenti.

La scuola sta realizzando una serie di attività di **formazione** che, oltre a quella specifica per i docenti neo-immessi e quella obbligatoria per la sicurezza, il pronto soccorso, anti-incendio, uso del defibrillatore, privacy, ecc., permetta di realizzare corsi adeguati alle esigenze della scuola, come un corso per l'utilizzo più approfondito delle attrezzature STEM (coding, robotica, utilizzo stampa 3D e visori, ecc.), per la gestione del bullismo e del cyberbullismo, per l'educazione civica, per l'apprendimento e l'utilizzo della comunicazione aumentativa LIS, lingua dei segni per sordomuti presenti nella scuola e per l'apprendimento di metodi utili a un uso efficace della voce nell'attività didattica.

Collegato al corso **LIS** verrà realizzato anche un progetto in classe con gli alunni per la gestione della comunicazione con la lingua dei segni in maniera pratica.

Infine, nella scuola secondaria di primo grado è in corso di allestimento di un'aula **relax**, dedicata **all'inclusione** e alla de-saturazione psichica, con attrezzature per la motricità morbida, l'ascolto, la visione, e la lettura che integra le biblioteche e le aule per il sostegno già presenti nei plessi dell'Istituto.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Si è scelto di attuare una leadership diffusa e di coinvolgere il maggior numero possibile di



risorse umane (come si può vedere dalla struttura organizzativa allegata) al fine di modernizzare la scuola nella sua struttura e nell'organizzazione gestionale e didattica.

Allegato:

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola sta realizzando una serie di attività di **formazione** che, oltre a quella specifica per i docenti neo-immessi e quella obbligatoria per la sicurezza (per la quale la scuola è organizzata in Rete con altre scuola del territorio, per realizzare corsi su pronto soccorso, anti-incendio, uso del defibrillatore, privacy, ecc.), permetta di realizzare corsi adeguati alle esigenze della scuola, come un corso per l'utilizzo più approfondito delle attrezzature STEM (coding, robotica, utilizzo stampa 3D e visori, ecc.), per la gestione del bullismo e del cyberbullismo, per l'educazione civica.

Elemento di particolare innovazione è un corso finalizzato all'apprendimento e all'utilizzo della comunicazione aumentativa LIS, lingua dei segni per sordomuti presenti nella scuola e per l'apprendimento di metodi utili a un uso efficace della voce nell'attività didattica.

Collegato al corso **LIS** verrà realizzato anche un progetto in classe con gli alunni per la gestione della comunicazione con la lingua dei segni in maniera pratica.

La scuola, inoltre, ha aderito alla Rete regionale di Scuole che promuovono salute per la prevenzione e promozione della salute.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Come anticipato nella sintesi delle principali caratteristiche innovative, si è lavorato molto per la progettazione e la realizzazione di spazi didattici innovativi e l'integrazione delle TIC nella didattica, con l'adesione a numerosi bandi e l'accesso a molteplici forme di finanziamento, con le quali si sono create e rinnovate aule e laboratori, con smart TV e digital board, nuovo impianto wi-fi nei diversi plessi della scuola, carrelli per notebook, chromebook e tablet e un nuovo laboratorio di informatica con 24 pc, un laboratorio **Stem**, con nuove attrezzature tecnologiche, scientifiche e digitali per la



robotica, il coding la stampa 3D e l'utilizzo di visori, nuove attrezzature per i laboratori di arte, scienze e aule di sostegno, aule morbide e relax, per l'Aula magna che è stata dotata di un nuovo impianto audio-video a norma e si prevede di installare anche un palco e l'impianto luci per le attività teatrali e gli spettacoli realizzati dall'Istituto. La scuola infatti, pur non essendo una scuola a indirizzo musicale, ha investito molto in un laboratorio musicale e un'aula di musica e svolge numerosi progetti finalizzati alle arti e alla musica: la scuola è dotata di 26 tastiere (una per ogni alunno e una ciascuna per i docenti della secondaria e della primaria), un pianoforte a coda per concerti, uno xilofono, un tubolare e quattro metallofoni, quattro chitarre (elettriche e acustiche), un basso, una batteria, conga tumba, bongos, una percussione handpan e numerose altre percussioni (maracas, nacchere, tamburelli, mezzaluna, triangoli, clave, campanelle, raganella, roto tom, wind chimes, jingle stick, djembe, cabasa, guiro, chimes, sonagli, timbales, doumbek, tubo della pioggia) oltre a microfoni, impianto di amplificazione, mixer e casse.

Realizzazione di numerose **aule esterne** e **aule verdi** per la didattica all'aperto e l'allestimento **serre**, Grow Room, impianto di irrigazione, cassoni e vasche per la piantumazione all'interno della scuola e negli ampi cortili esterni dei vari plessi per rinnovare la didattica in chiave ecologica e a contatto con la natura



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Scuola Futura per il tuo futuro: ambienti innovativi di apprendimento 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Partendo dalle dotazioni già presenti, verrà integrata la dotazione delle digital board nelle aule in cui ancora non sono presenti, in modo da uniformare gli ambienti e renderli idonei a un apprendimento attivo e innovativo e, dove necessario, la sostituzione dei banchi tradizionali con quelli innovativi per rendere gli spazi flessibili e dinamici. Ciò porterà ad avere ambienti di apprendimento con dotazioni comuni di base in tutto l'Istituto, su cui poi si creeranno le diverse distinzioni nelle aule di indirizzo. Il progetto "La scuola del futuro per il tuo futuro" intende arricchire i laboratori già esistenti grazie a nuovi accessori, setting e creare altri due ambienti in cui svolgere una didattica esperienziale e inclusiva basata sull'innovazione. Nel plesso della scuola secondaria gli spazi saranno riorganizzati in modo da creare un polo laboratoriale che occupa un intero piano dell'edificio. La vicinanza degli ambienti permetterà alle classi di usufruirne in modo dinamico e interconnesso. Il laboratorio musicale ospiterà gli strumenti (chitarra, basso, batteria, percussioni già presenti) e verrà arricchito da una postazione per la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

registrazione di podcast e successivamente per la produzione e trasmissione via filo diffusione di programmi radio. Accanto verrà allestita un'aula 4.0 con arredi modulari e carrello con chromebook, cuffie, digital board in cui si svolgerà una didattica di tipo laboratoriale dedicata principalmente all'ambito linguistico (flipped classroom, cooperative learning, gamification, debate). Il laboratorio STEM verrà arricchito con ulteriori kit per la robotica, la programmazione e Tinkering. Tutto il piano diventerà quindi un ambiente di apprendimento motivante dove gli studenti prendono parte ai laboratori nei diversi ruoli e sono coinvolti sia a livello individuale sia di gruppo, secondo le loro attitudini ideando, pianificando e realizzando prodotti e servizi. Il Laboratorio di scienze verrà arricchito con strumentazioni tecnologiche in collegamento con le strutture installate nel giardino della scuola (pon edugreen e progetto di aule all'aperto con finanziamento ex-monitor440). Nella scuola primaria si procederà a potenziare le aule multidisciplinari già presenti con nuovi computer e una stampante, in modo tale da poter essere utilizzata dalle classi più numerose per cooperative learnig, story telling. Nelle biblioteche scolastiche si realizzeranno postazioni per la lettura di e-book con sedute adeguate e book reader. Infine si allestirà un'aula STEM sfruttando un'aula in disuso. L'ambiente verrà suddiviso in due aree (scientifica e coding) per un impiego a piccoli gruppi o a classe completa. Si aggiungerà una postazione per un pc e un microscopio (già in possesso), un contenitore mobile con una serie di robot educativi da assemblare, con relativi accessori per lo sviluppo del pensiero computazionale degli studenti. Questi svilupperanno alcune competenze-chiave del Quadro di riferimento europeo come le competenze digitali e le competenze personali e sociali. In generale gli ambienti saranno funzionali al sostegno delle abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico e creativo; imparare ad imparare; autoregolazione), quelle sociali ed emotive (empatia; autoefficacia; responsabilità, collaborazione), quelle pratiche e fisiche connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale.

Importo del finanziamento

€ 93.145,38

Data inizio prevista

08/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

● Progetto: Stem Revolution: rivoluzionare l'educazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Negli ultimi anni, presso l'I.C di Cotignola, si è provveduto a costituire quattro laboratori mobili informatici 2.0, tramite l'acquisto di PC Windows, tablet e Chromebook, e sono stati allestiti 3 laboratori fissi di informatica e 1 di scienze. Passaggio successivo è stato iniziare a portare questi laboratori fissi e mobili al livello 3.0, grazie all'acquisto di strumentazione utile a portare avanti progetti STEM (robotica, coding e programmazione). L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato attività di coding in maniera occasionale e da alcuni anni con un progetto che prevede la diffusione di queste attività tra i docenti di tutte le discipline peer to peer. Con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali realizzando un'aula STEM presso la scuola secondaria utilizzabile a rotazione dai ragazzi della scuola secondaria ma anche dalla scuola primaria e dell'infanzia per attività in continuità che rafforzino il valore trasversale e curricolare dell'Istituto Comprensivo. Inoltre vorremmo implementare e potenziare alcune strumentazioni scientifiche presenti nei vari plessi dell'IC. Per l'aula STEM intendiamo acquistare tavoli per il making con set di robotica, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit sia per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria in maniera tale da fare effettuare almeno una o due attività ad ogni singola classe.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: IL FUTURO DENTRO LA SCUOLA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il Progetto persegue l'obiettivo di contrastare la Dispersione scolastica e l'Insuccesso formativo degli alunni della Scuola Sec. di primo grado "Varoli" predisponendo un contesto educativo favorevole alla valorizzazione delle inclinazioni e dei talenti di ciascun ragazzo. Il progetto si articola in tre tipologie di attività. I percorsi di mentoring e orientamento sono pensati a supporto della crescita e della maturazione individuale degli alunni tramite un rapporto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

empatico con il tutor di riferimento. L'esperto diventa a tutti gli effetti un vero e proprio coach motivazionale per potenziare la metacognizione nelle situazioni di particolare fragilità, migliorare le relazioni interpersonali, colmare lacune disciplinari e affrontare prove specifiche che richiedono un sostegno adeguato (esame di stato, passaggio all'ordine di scuola o alla classe successivi). Tali azioni concorrono a ottimizzare l'orientamento dell'alunno al fine di una scelta consapevole e congruente alle sue potenzialità e inclinazioni. Per gli studenti che necessitano di recuperare conoscenze e competenze di base si predispongono brevi moduli di attività di rinforzo di italiano, matematica e inglese, eventualmente reiterabili se necessario. Le attività saranno improntate a una didattica laboratoriale basata su compiti di realtà, apprendimento cooperativo, problem solving e autovalutazione. Il ragazzo diventa protagonista attivo e consapevole del proprio apprendimento recuperando e consolidando le abilità di base. La terza tipologia di intervento riguarda le attività laboratoriali co-curricolari afferenti a una molteplicità di ambiti che si caratterizzano per la loro interdisciplinarietà. L'obiettivo principale è quello di creare contesti inclusivi e motivanti in cui i ragazzi a rischio dispersione possano esprimere se stessi tramite esperienze positive di socializzazione e collaborazione. I percorsi riguarderanno l'area espressiva (arte, cinema, musica, teatro, letteratura), l'area motoria e l'area matematico-scientifica e tecnologica (green education, robotica, informatica) e potranno prevedere la collaborazione con gli stakeholders del territorio. Il team per la prevenzione della dispersione scolastica, formato da tre docenti della scuola secondaria e dalla funzione strumentale al PTOF, effettua la rilevazione degli studenti a rischio dispersione, mappandone i fabbisogni e collabora con il dirigente scolastico nella progettazione delle azioni.

Importo del finanziamento

€ 66.451,16

Data inizio prevista

08/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	81.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	81.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

PNRR - Scuola 4.0

Frame 1 - Next Generation Classroom

I destinatari sono le scuole statali del primo e secondo ciclo. L'obiettivo è trasformare almeno 100.000 aule in ambienti innovativi (fisici e digitali) di apprendimento: il presupposto di base è che **l'ambiente influisce sul processo di apprendimento** e per farlo deve presentare le caratteristiche di seguito illustrate.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ADEGUATEZZA: garantire agli utenti confort, accesso, salute, sicurezza.

EFFICACIA: supportare le diverse esigenze di insegnamento/apprendimento, per garantire il raggiungimento degli obiettivi educativi.

EFFICIENZA: massimizzare l'uso e la gestione di spazi e risorse a favore di studenti e docenti.

In allegato il documento approvato dal Collegio dei docenti il 25/10/2022.

Allegati:

PNRR COLLEGIO 25_10_22 (2).pdf



Aspetti generali

TEMPO SCUOLA

Il tempo-scuola offerto dai cinque plessi dell'Istituto è:

- Scuola dell'Infanzia "Il cantastorie" di Cotignola: 40 ore settimanali.
- Scuola dell'Infanzia "Il grillo parlante" di Barbiano: 40 ore settimanali.
- Scuola Primaria "Angeli del Senio" di Cotignola: tempo normale da 27 ore (+2 = 29 ore settimanali comprensive di 1 ora di mensa e 1 di educazione fisica aggiuntiva) / tempo pieno da 40 ore settimanali.
- Scuola Primaria "Carducci" di Barbiano: tempo normale da 27 ore (+ 1 di educazione fisica dalla prima alla quinta, +2 ore di mensa = 30 ore settimanali).
- Scuola Secondaria di primo grado "Varoli" di Cotignola: tempo ordinario di 30 ore settimanali.

CURRICULA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

In allegato il Curricolo dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria).

Gli insegnamenti curriculari comprendono anche 33 ore annuali di Educazione Civica, come da Legge 20 agosto 2019, n.92.

CONTINUITÀ VERTICALE DI ISTITUTO



I tre ordini di scuola dell'Istituto si coordinano sinergicamente per promuovere una reale ed efficace continuità verticale. Diverse sono le azioni previste: formazione interna dei docenti a cura delle FF.SS. per la Continuità, momenti di raccordo e passaggio di informazioni fra docenti degli anni-ponte, progetti e laboratori che coinvolgono alunni di ordini di scuola diversi.

PROGETTUALITÀ DI ISTITUTO

L'Istituto propone una molteplicità di attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa, che hanno le seguenti finalità:

- consolidare le competenze di base e recuperare gli apprendimenti
- promuovere una reale inclusione di tutti gli alunni
- incrementare le competenze digitali e la capacità di fruire dei media in modo consapevole e responsabile
- promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo
- sviluppare la creatività e lo spirito di iniziativa
- consolidare la continuità di Istituto.

Nell'ambito del Piano triennale per l'offerta formativa, i vari progetti effettuati includono anche i programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi, nell'ambito delle aree: Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'art. 5 della legge 20 agosto 2019, n. 92; educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"IL CANTASTORIE"	RAAA81301E
"IL GRILLO PARLANTE"	RAAA81302G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ANGELI DEL SENIO"	RAEE81301Q
"GIOSUE' CARDUCCI"	RAEE81302R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"LUIGI VAROLI"	RAMM81301P



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In allegato i traguardi attesi in uscita dai tre ordini scuola.

Allegati:

Traguardi attesi in uscita PTOF 2022 2025.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "DON STEFANO CASADIO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "IL CANTASTORIE" RAAA81301E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "IL GRILLO PARLANTE" RAAA81302G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ANGELI DEL SENIO" RAEE81301Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GIOSUE' CARDUCCI" RAEE81302R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "LUIGI VAROLI" RAMM81301P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla normativa, in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, l'insegnamento trasversale di educazione civica viene impartito per un totale di 33 ore annuali.

In allegato il prospetto per le scuole primaria e secondaria di primo grado.

Allegati:

Educazione Civica primaria e secondaria PTOF 2022 2025.pdf

Approfondimento

In data 20/12/2022, il Consiglio di Istituto ha deliberato la seguente modifica del piano orario per la scuola primaria di Cotignola con modulo da 27 ore + 2 di scienze motorie a seguito della nota MI prot. 2116 del 09/09/2022 e della Nota MI prot. n. 33071 del 30/11/2022:

Per quanto riguarda le classi quarte e le classi quinte (a partire dall'a.s. 2023-24) della scuola primaria del plesso di Barbiano funzionanti a tempo normale,

- di utilizzare la quota oraria di autonomia fino 20% dei curricoli rimessa alle istituzioni scolastiche (ai sensi dell'art. del 8 DPR 8 marzo 1999, n. 275, del DM 13 giugno 2006, n. 47 e della Nota MI prot. n. 721 del 22 giugno 2006) per un totale 2 ore settimanali destinate allo svolgimento dell'attività di mensa, che rientrano nell'ambito delle 27 ore curricolari previste dal relativo modello orario di cui al DPR 89 del 20/03/2009;
- di aggiungere alle 27 ore curricolari (comprehensive delle 2 ore di mensa) n. 2 ore di educazione motoria affidate al docente specialista (per un totale di 29 ore settimanali), ai sensi della l'art. 1, commi 329-338 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, secondo quanto previsto dalla nota MI 2116/2022, nonché dalla Nota MI prot. n. 33071 del 30/11/2022;



- di non modificare, pertanto, l'orario complessivo delle attività didattiche delle classi quarte e quinte della scuola primaria di Barbiano e di confermare quanto inserito nel PTOF per il triennio 2022-2025.

Per quanto riguarda le classi della scuola primaria del plesso di Cotignola funzionanti a tempo normale (a partire dall'a.s. 2023-24),

- di utilizzare la quota oraria di autonomia fino 20% dei curricoli rimessa alle istituzioni scolastiche (ai sensi dell'art. del 8 DPR 8 marzo 1999, n. 275, del DM 13 giugno 2006, n. 47 e della Nota MI prot. n. 721 del 22 giugno 2006) per un totale 1 ora settimanale destinate allo svolgimento dell'attività di mensa, che rientrano nell'ambito delle 27 ore curricolari previste dal relativo modello orario di cui al DPR 89 del 20/03/2009;
- le classi quarte e le classi quinte di aggiungere alle 27 ore curricolari n. 2 ore di educazione motoria affidate al docente specialista (per un totale di 29 ore settimanali), comprensive di 1 ora di mensa, ai sensi della l'art. 1, commi 329-338 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, secondo quanto previsto dalla nota MI 2116/2022, nonché dalla Nota MI prot. n. 33071 del 30/11/2022;
- le classi prime, seconde e terze di aggiungere alle 27 ore curricolari n. 2 ore di educazione motoria (per un totale di 29 ore settimanali), affidate a un docente della classe in base all'autonomia scolastica, comprensive di 1 ora di mensa, ai sensi della l'art. 1, commi 329-338 della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- di modificare, pertanto, l'orario complessivo delle attività didattiche delle classi dalla prima alla quinta della scuola primaria di Cotignola, aggiungendo 2 ore di educazione fisica: per le classi prime, seconde e terze con un'ora aggiuntiva rispetto a quella già prevista e svolta dal docente curricolare e ricavata dall'organico dell'autonomia, mentre per le classi quarte e quinte con un'ora aggiuntiva rispetto a quella già prevista e svolta dal docente esperto assegnato in organico, di modificare, pertanto, quanto inserito nel PTOF per il triennio 2022-2025, secondo il modello seguente:
 - plesso di Cotignola tempo normale portare da 28 ore (27+1) a 29 ore (28+1)
 - Dal lunedì al sabato: h 8.30-12.30
 - Con un giorno settimanale di rientro, con termine alle ore 16:30, pertanto in questa giornata l'orario è: h 8.30-16.30
 - Con un altro giorno in cui l'orario termina alle ore 13:30 (h 8.30-13.30).



Gli orari del tempo pieno a 40 ore resteranno immutati con 2 ore di educazione fisica svolte dal docente specialista per le classi quarte e quinte.

Gli orari della scuola secondaria di primo grado, a 30 ore, rimangono invariati dal lunedì al sabato, dalle ore 8:00 alle ore 13:00

Gli orari della scuola dell'infanzia di Cotignola e di Barbiano rimangono invariati dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 16:30.



Curricolo di Istituto

I.C. "DON STEFANO CASADIO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: "IL CANTASTORIE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In allegato Curricolo d'Istituto - Scuola Infanzia.

Allegato:

Curricolo Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "IL GRILLO PARLANTE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In allegato il Curricolo d'Istituto - Scuola Infanzia.



Allegato:

Curricolo Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "ANGELI DEL SENIO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In allegato il Curricolo d'Istituto - Scuola Primaria.

Allegato:

Curricolo Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: "GIOSUE' CARDUCCI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In allegato Curricolo d'Istituto .- Scuola Primaria.

Allegato:

Curricolo Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: "LUIGI VAROLI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

In allegato Curricolo di Istituto - Scuola Secondaria.

Allegato:

Curricolo Secondaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Centro Sportivo Scolastico

Il C.S.S. persegue l'obiettivo di contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni/e per la crescita umana e civile e vuole fornire l'opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero che vede la Scuola come centro di promozione culturale, sociale e sportivo del territorio. Il C.S.S. si prefigge di:

- promuovere condotte motorie utili a stimolare e consolidare nei giovani la pratica alle attività sportive, considerate quali mezzi per una crescita integrale della persona in tutte le sue caratteristiche (fisico-motorie, affettivo-morali e sociali).
- realizzare un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possano diventare un percorso di benessere psico-fisico da utilizzare per tutti gli alunni/e, compresi quelli diversamente abili, in ogni momento della vita scolastica;
- dare a tutti gli alunni/e la possibilità di conoscere le varie discipline sportive;
- favorire i momenti di confronto sportivo applicando i valori della correttezza sportiva e della sana competizione;
- diffondere i valori positivi dello sport, d'integrazione e socializzazione fra alunni/e di culture ed etnie diverse e di diseguaglianze sociali;
- sviluppare negli alunni/e la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale;
- favorire la lotta alla dispersione scolastica;
- valorizzare le eccellenze;
- sviluppare la convinzione che tutte le discipline hanno pari dignità.

Obiettivi

- Acquisizione e potenziamento delle qualità sociali, dello spirito di gruppo, solidarietà, della lealtà sportiva (intesa come rispetto delle regole, assunzione di un comportamento responsabile verso sé stessi e gli altri), della collaborazione e della tolleranza;
- Acquisizione di sane abitudini di tutela e previdenza della vita;
- Acquisire capacità di responsabilità e di autonomia, attraverso l'utilizzo di qualità fondamentali quali fiducia in sé stesso, coraggio, autocontrollo, accettazione serena di una sconfitta, rispetto dell'avversario, dare il giusto valore ad un successo.

Attività Gare d'istituto, preparazione ai GSS (Giochi Sportivi Studenteschi) di varie discipline proposte:

- corsa campestre,
- orienteering
- calcio,
- pallavolo,
- palla tamburello,
- atletica leggera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Caldeggiare la massima partecipazione alle varie competizioni sportive scolastiche, come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di sé stessi, di collaborazione, di socializzazione, d'interiorizzazione dei valori dello Sport.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento Inglese L2

Riguarda sia la lingua inglese che la lingua spagnola e si sviluppa in modo verticale, in orario curriculare, coinvolgendo tutti i plessi dell'istituto a partire dalla sezione grandi della scuola dell'infanzia fino alla classe terza di scuola secondaria. Le attività, tenute da docenti esterni madrelingua, vengono programmate sia nei contenuti che nei tempi in collaborazione con le insegnanti curricolari per integrarle in modo coerente con la programmazione della classe. Attraverso attività laboratoriali, il progetto si propone di favorire l'apprendimento della seconda lingua in età precoce, di migliorare l'autostima e favorire nel bambino un atteggiamento collaborativo teso al raggiungimento del successo scolastico, introdurre gli alunni allo studio della lingua spagnola in un contesto di gioco. Raccordandosi con il progetto continuità, aiuta gli alunni ad affrontare con serenità il passaggio tra ordini di scuola. Promuove l'uso della lingua in situazioni di realtà incoraggiando lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per acquisire competenze nell'uso dell'inglese e spagnolo orale. Tali competenze permettono agli allievi di usare con più sicurezza la lingua in contesti diversificati quali il CLIL Area tematica: linguaggi per comunicare; benessere della persona.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Si perseguono i seguenti obiettivi: maggiore motivazione nell'apprendimento delle lingue; apprendimento di nuovi vocaboli e utilizzo delle funzioni comunicative; rinforzo e approfondimento di strutture già apprese; miglioramento delle abilità; conoscenza di nuovi aspetti culturali: curiosità verso una nuova disciplina attenuazione dell'ansia del passaggio dalla primaria alla secondaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● The Language Games

Partecipazione ai giochi linguistici organizzati dal Liceo Linguistico di Ravenna. Tre fasi: fase uno: preselezione fra tutti gli alunni di tutte le classi terze della Scuola Varoli tramite la somministrazione di una prova scritta a scelta multipla atta alla valutazione delle competenze grammaticali, fonetiche e di comprensione. Fase due: i primi tre classificati (o più, se parimerito), nelle due diverse lingue (inglese e spagnolo) dell'istituto, accedono alla finale presso il Liceo di



Ravenna, durante la quale sarà somministrata una prova di writing (composizione di un testo di fantasia partendo da immagini) e di speaking (colloquio con gli insegnanti madrelingua del liceo). Fase tre: ritorno al Liceo Linguistico per la giornata delle premiazioni (evento aperto anche ai genitori). Il progetto rientra nelle finalità come descritte ai commi 29 e 30 dell'art. 1 della legge 107 del 2015, riguardanti la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, come potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ricadute didattiche e motivazionali. Migliorare l'autonomia e la consapevolezza in fase di scelta della scuola di indirizzo superiore.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● The Challenge

Partecipazione ad un progetto di valorizzazione delle eccellenze in Lingua Straniera e di supporto all'orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado organizzato dal



Liceo Linguistico di Lugo per le Scuole Secondarie dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con un contest linguistico da effettuarsi preventivamente nelle sedi di appartenenza e successivamente presso lo stesso liceo. Il progetto è ancora in via di costruzione. Rientra nelle finalità come descritte ai commi 29 e 30 dell'art. 1 della legge 107 del 2015, riguardanti la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, come potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ricadute didattiche e motivazionali. Migliorare l'autonomia e la consapevolezza in fase di scelta della scuola di indirizzo superiore.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Gemellaggio con Huettlingen

Il progetto si propone di portare avanti uno scambio culturale tra le scuole di Cotignola e di Huettlingen (città gemellata con Cotignola). L'obiettivo è quello di stimolare il desiderio di



conoscenza ed il pensiero critico attraverso l'incontro con un'altra tradizione culturale, utilizzando come veicolo di comunicazione la lingua inglese. Le attività principali consistono nell'accoglienza di un gruppo di studenti e docenti tedeschi a Cotignola ed un viaggio in Germania per studenti e docenti della scuola di Cotignola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aumentare il desiderio di conoscenza ed il pensiero critico degli alunni attraverso l'incontro con un'altra tradizione culturale. Migliorare la capacità di utilizzo della lingua inglese come veicolo di comunicazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Una biblioteca per tutti

Il progetto persegue l'obiettivo fondamentale di promuovere una didattica basata sulla ricerca e sul fare, anziché sulla sola lezione frontale, risvegliando negli alunni la curiosità e l'amore per la lettura. Il progetto riguarda l'ampliamento, la manutenzione, la modernizzazione della biblioteca/videoteca e naturalmente le attività didattiche, anche in continuità con le scuole dell'infanzia e primaria, che vengono svolte per la promozione della lettura. Si sottolinea come, grazie a questo progetto, la biblioteca della nostra scuola sia una delle più fornite e moderne della Provincia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Aumento negli alunni della curiosità e dell'amore per la lettura. Aumento del livello di benessere degli alunni a scuola. Valorizzazione delle eccellenze. Migliore capacità degli alunni di riflettere su sé stessi. Aumento delle capacità di osservazione e spirito critico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Biblioteca a scuola

Il progetto è stato pensato per creare una biblioteca nel Plesso "Angeli Del Senio" accessibile a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, per promuovere l'interesse, il piacere della lettura e favorire la conoscenza da parte degli alunni dei vari generi letterari. A tale scopo si è pensato di sistemare e catalogare i libri presenti nel Plesso della Scuola Primaria "Angeli Del Senio" seguendo criteri precisi (età, genere, ...), per renderli facilmente fruibili agli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto è stato pensato per creare una biblioteca nel Plesso "Angeli Del Senio" accessibile a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, per promuovere l'interesse, il piacere della lettura e favorire la conoscenza da parte degli alunni dei vari generi letterari. A tale scopo si è pensato di sistemare e catalogare i libri presenti nel Plesso della Scuola Primaria "Angeli Del Senio" seguendo criteri precisi (età, genere, ...), per renderli facilmente fruibili agli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

● Informatica di base

Il progetto è pensato per introdurre, in ore extracurricolari, semplici ma basilari nozioni di informatica per un uso responsabile e autonomo degli strumenti digitali e necessarie per lo svolgimento dei compiti nelle varie discipline. L'obiettivo è quello di permettere a tutti gli alunni di acquisire le competenze digitali di base (quadro europeo delle competenze digitali DigiComp 2.2) per l'uso consapevole e sicuro delle piattaforme usate nel nostro istituto (G-mail, Classroom, Documenti, Presentazioni), della navigazione in rete, del trattamento dei dati personali e della privacy aiutandoli a partecipare in maniera attiva e responsabile al dialogo educativo in coerenza con quanto previsto dalla legge 107/2015 che promuove "lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media ...". AREA TEMATICA: Informatica e utilizzo nuove tecnologie

Risultati attesi

Raggiungere il livello di competenze di base stabilito dal quadro europeo per le competenze digitali (Digicomp 2.2) - aumentare l'autonomia nell'uso delle Google Workspace; - Inviare correttamente una mail e del materiale allegato; - trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali, scoprire come accedere a questi dati, informazioni e contenuti e navigare al loro interno, identificare semplici strategie di ricerca personali; - individuare come organizzare, archiviare e recuperare con facilità dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali; - individuare modalità per creare e modificare contenuti semplici in formati semplici riconoscere dove organizzarli in modo semplice in un ambiente strutturato. - modalità per proteggere i dispositivi e contenuti digitali - distinguere semplici rischi e minacce negli ambienti digitali, seguire semplici misure di sicurezza; - individuare semplici



modalità per tenere conto dell'affidabilità e della privacy; - individuare semplici problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali e identificare semplici soluzioni per risolverli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Coding in classe

Con l'obiettivo di continuare l'input dello scorso anno, ovvero di fornire agli studenti una serie di strumenti semplici, divertenti e accessibili per formarli ai concetti di base del pensiero computazionale, si propone l'utilizzo della piattaforma scratch che permette di seguire diversi esercizi per il coding attraverso la composizione di piccoli blocchi che assemblati forniscono le istruzioni per far muovere e interagire gli sprite, oggetti presenti nell'area di visualizzazione. Il programma risulta essere uno strumento utile a costruire attività didattiche incentrate sulla conoscenza del codice e a fornire competenze logiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Imparare le basi della programmazione in maniera facile e divertente. creare e modificare nuovi contenuti, rielaborare le conoscenze e i contenuti stessi in ambito programmazione. Infine produrre contenuti media e programmare un semplice videogioco



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Robotica in pillole

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze su base volontaria che verranno divisi in due gruppi e prevede attività condotte dalla insegnante di tecnologia in orario extrascolastico. Tali attività hanno l'obiettivo di potenziare le competenze digitali e le modalità di lavoro dei ragazzi, anche in vista dell'orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado. Con il termine "Robotica" ci si riferisce allo studio e all'uso dei robot intesi come dispositivi elettromeccanici il cui comportamento viene controllato da opportuni comandi impartiti dall'uomo. L'obiettivo della robotica educativa non è insegnare robotica, ma migliorare l'insegnamento usando la robotica. In questo modo gli studenti e le studentesse sono più coinvolti nello studio delle materie scientifico-tecnologiche e non solo. Perché costruire e programmare robot significa mettere in moto la propria creatività, imparare a condividere, a collaborare, imparare a comunicare, significa imparare insieme all'insegnante che non sarà più un leader imposto ma un leader riconosciuto che ricercherà le soluzioni insieme ai propri allievi. Il corso, essendo di breve durata, si prefigge di fornire strumenti base per stimolare la conoscenza, "Robotica in pillole" appunto. Si prevede, infine, di mostrare anche le caratteristiche delle stampanti 3d, in generale ed in particolare dei due modelli di cui è dotato l'Istituto. facendo quindi lavorare fin da subito i ragazzi per imparare i comandi principali di tali strumenti, fino arrivare alla stampa 3d di piccoli oggetti (proprie iniziali, etichette, ecc.), magari da utilizzare per eventi (approccio di tipo laboratoriale - making e stampa 3D).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese: -Potenziare le competenze digitali anche nel campo della programmazione, coding, pensiero computazionale -saper risolvere i problemi. - saper prendere decisioni. -creatività -senso critico. -autoconsapevolezza. -capacità relazionali. - comunicazione efficace. -gestione delle emozioni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● Connessi sì, ma con la testa!

Verrà sperimentato un nuovo approccio di prevenzione a bullismo e cyberbullismo su indicazione di un corso denominato Generazione Z promosso da AUSL Romagna. Per le classi seconde e terze si prevedono interventi della psicologa scolastica, che integrano quanto svolto in collaborazione con la polizia postale nello scorso anno scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Una maggiore consapevolezza della propria identità digitale e dei rischi che comportano gli strumenti social e le connessioni online.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● GioCodiamo

Adesione a iniziativa "Programma il futuro" del MIUR in collaborazione con il CINI (Settimana del codice ...); adesione e partecipazione a concorsi/fiere; □ attività di coding on line, unplugged e/o robotica; □compresenza di supporto dei docenti del Team per l'innovazione e docenti formatori interni all'Istituto, nelle classi dei docenti interessati. Area tematica: informatica e utilizzo nuove tecnologie; formazione docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il progetto GioCodiamo si pone come scopo principale quello di sensibilizzare i colleghi di qualsiasi ordine di scuola e disciplina, alla DIFFUSIONE del pensiero computazionale ed a SPERIMENTARE il coding sia con strumenti informatici e non, su ogni ordine scolastico. Risultati attesi: Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente; Introdurre il linguaggio della programmazione (coding) in forma ludica; □ Sviluppare il pensiero analitico e critico; Organizzare attività in modalità cooperative learnig; Sensibilizzare i docenti dell'Istituto all'utilizzo del coding e del pensiero computazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● Recupero di Matematica per tutte le classi della Secondaria

Il laboratorio è condotto dalle insegnanti di matematica in orario extrascolastico per gli alunni delle proprie classi che mostrano un rendimento lacunoso. I contenuti trattati sono strettamente legati al programma curricolare di matematica, le attività sono operative e calibrate sulle necessità del gruppo. In particolare vengono trattati i contenuti/ abilità fondamentali e propedeutici non ancora ben appresi dagli alunni al fine di offrire un'occasione di recupero. Ad esercizi individuali guidati ed attività anche a piccoli gruppi, seguiranno la correzione mediante discussione collettiva. Gli esercizi potranno essere svolti individualmente o a coppie per favorire lo sviluppo delle capacità argomentative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Favorire il recupero di elementi disciplinari e il miglioramento delle competenze disciplinari
Consolidare l'autonomia di lavoro dei ragazzi
Sviluppare le potenzialità di ciascuno e migliorare l'autostima
Far sì che ogni alunno riconosca le proprie necessità (capacità di autovalutazione) e maturi comportamenti adeguati e responsabili

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● **Potenziamento Matematica per tutte le classi della Secondaria - Concorso Kangourou**

Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di I grado e prevede attività condotte dalle insegnanti di matematica in orario curricolare per stimolare l'adesione al concorso "Kangourou della matematica". Tali attività hanno l'obiettivo di rafforzare le competenze matematiche, di problem solving nonché di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. I contenuti sono di arricchimento della programmazione curricolare di matematica, le attività sono sia individuali che adatte a lavoro a piccoli gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Adesione al concorso di oltre il 50% degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● Recupero Italiano per tutte le classi della Secondaria

Il laboratorio è condotto dalle insegnanti di italiano in orario extrascolastico su tre gruppi di ragazzi frequentanti classi parallele (gruppo di alunni di prima, gruppo di alunni di seconda, gruppo di alunni di terza). I contenuti trattati sono strettamente legati al programma curricolare di italiano, le attività sono operative e calibrate sulle necessità del gruppo. In particolare vengono trattati contenuti/ abilità irrinunciabili non ancora ben appresi dagli alunni al fine di offrire un'occasione di recupero. Ad esercizi individuali guidati ed attività a coppie di rinforzo o anche a piccoli gruppi, seguirà la correzione mediante discussione collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisizione/consolidamento delle conoscenze grammaticali e delle abilità linguistiche di base. Acquisizione di una maggiore autonomia di lavoro. Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Consolidamento e potenziamento Matematica classi terze

Il progetto è rivolto alle classi terze della scuola secondaria di I grado (3A, 3B, 3C) e prevede attività condotte dalle insegnanti di matematica in orario extrascolastico. Tali attività hanno l'obiettivo di rinforzare le competenze specifiche e le modalità di lavoro dei ragazzi, anche in vista dell'esame conclusivo del primo ciclo. I contenuti sono strettamente legati al programma curricolare di matematica, le attività sono operative e calibrate sulle necessità del gruppo. In particolare vengono proposte attività sui contenuti disciplinari inerenti la prova d'esame (simulazione esercizi scritti) e quesiti relativi alle prove INVALSI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Adesione alle attività da parte di tutti gli alunni delle classi terze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Adesione alle attività da parte di tutti gli alunni delle classi terze.

Recupero della padronanza delle strutture linguistiche non apprese appropriatamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consolidamento della padronanza delle strutture linguistiche.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Consulta dei ragazzi

Promuovere la cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare, attraverso l'esperienza concreta, il concetto di democrazia come partecipazione attiva.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

● Memoria storica

Per mezzo delle attività proposte, che potranno concretizzarsi nella visione di spettacoli teatrali e film, nella partecipazione a visite guidate sul territorio e a presentazioni mirate a recuperare e valorizzare la memoria storica, soprattutto relativa al territorio di appartenenza per sensibilizzare gli alunni su temi di grande rilevanza storico-sociale come la lotta al razzismo e la ricerca della pace. Ci si propone inoltre di stimolare gli alunni al desiderio di conoscenza della storia attraverso incontri con esperti e/o testimoni, analisi di fonti e attività pratiche interdisciplinari per conseguire una maggiore consapevolezza che lo studio della storia rende "cittadini del mondo" e fornisce gli strumenti per affrontare con spirito critico le scelte del futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maturare la consapevolezza dell'importanza dello studio della Storia per capire il presente e



progettare il futuro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Guardare e vedere le differenze

Il progetto "Guardare e vedere le differenze" è promosso in collaborazione con associazioni che operano nei Comuni della Bassa Romagna con l'obiettivo di contribuire a un cambiamento culturale nelle relazioni tra uomini e donne, prevenire la violenza e gettare i semi per una cultura del rispetto. Attraverso la lettura delle immagini e di come queste sono piene di stereotipi e pregiudizi si cerca di promuovere il dialogo per lo sviluppo di un pensiero critico e aperto al confronto in prospettiva di un multiculturalismo accettato e compreso. L'arte della fotografia usa questo mezzo per sperimentare nuovi linguaggi comunicativi e imparare a vedere con occhi nuovi verso una società tollerante e nel rispetto della diversità. Questo progetto entra nell'area dei percorsi di educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi da perseguire: stimolare un maggiore spirito critico sulla realtà che li circonda per poi fotografare e mettere in discussione gli stereotipi più comuni. superare gli stereotipi che sono strutture rigide di senso, cristallizzano e rafforzano le identità tradizionali ma lasciano poco spazio alla libera costruzione della propria individualità e una volta formati sono difficili da smontare. l'attribuzione di valore positivo o negativo alle differenze si trasforma in disuguaglianze tra uomini e donne". l'obiettivo di contribuire a un cambiamento culturale nelle relazioni tra uomini e donne, prevenire la violenza e gettare i semi per una cultura del rispetto. Attività previste: incontro con l'esperto delle associazioni coinvolte (Artemide - Donne della Bassa Romagna" di Lugo, "Caffè delle ragazze" di Conselice, "Demetra donne in aiuto" di Lugo, "INconTRAdonne" di Alfonsine, con il contributo dell'Udi di Massa Lombarda) incontro con un esperto fotografo sulla comunicazione delle immagini, come scattare una foto, come le immagini comunicano. mostra confronto fra gli elaborati proposti dei ragazzi coinvolti nel progetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Magna

● VAP Strade da percorrere insieme

Come da tradizione, la scuola aderisce alla proposta dell'amministrazione Comunale di Cotignola: partecipare con un equipaggio di alunni alle competizioni VAP veicoli a pedali. Gare che si effettueranno per le strade di Cotignola e nel circuito del Parco Sandro Pertini e Faenza, nei pomeriggi di sabato, domenica (maggio giornata Europea). Inoltre saranno previste 7/8 prove di pomeriggio in date da stabilire sempre nel circuito Sandro Pertini di Cotignola, con l'aiuto di alcuni genitori. Si propone anche la possibilità di un piccolo concorso interno alla scuola per la creazione dei loghi da stampare sui volantini e sui gadget che vengono offerti dal Comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Strumenti di verifica del progetto sono: La partecipazione alle attività proposte con correttezza e senso di affidabilità. L'osservazione e creare motivazione dei ragazzi durante le attività e creazione del fair-play. L'interesse suscitato dagli argomenti affrontati. La valutazione sarà considerata come esperienza che favorirà la preparazione individuale e personale dei ragazzi che sosterrà la loro evoluzione personale.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Strutture sportive

Palestra

● Segavecchia - Cartapesta

Laboratorio di costruzione delle maschere di Cartapesta con la tecnica antica tramandata dalla tradizione popolare del maestro Luigi Varoli di Cotignola. La scelta del tema è parte integrante della programmazione della materia Arte e Immagine, viene svolto in collaborazione con la scuola Comunale Arte e Mestieri di Cotignola. L'attività è inserita nel PTOF dell'Istituto nell'area del potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nelle tecniche dei media di produzione e di diffusione dei suoni e delle immagini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi sono da considerarsi all'interno del processo di miglioramento di competenze in termini di una maggiore gestione del SE in riferimento alle seguenti aree: -saper sviluppare un compito di realtà che consiste nella "richiesta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica"(linee guida allegate alla C.M. 3/2015); -il prodotto finale del compito di realtà è finalizzato all'accertamento delle competenze acquisite e non degli apprendimenti; -osservare l'autonomia del singolo nel gruppo, la disponibilità a interagire con gli altri, l'entità della collaborazione con i compagni, il grado di responsabilità nei confronti degli impegni assunti, la capacità di reagire in modo positivo all'imprevisto, la consapevolezza delle proprie scelte e azioni; -sviluppare le abilità manuali, la creatività, mantenendo viva una tradizione del territorio apprendendo l'antica tecnica della Cartapesta, utilizzata dal Maestro Luigi Varoli nel secolo scorso; -rispettare l'ambiente di lavoro e collaborare in modo fattivo con compagni ed insegnanti, collaborare per un fine comune e nel rispetto delle regole della convivenza civile che contribuiscono a creare un "senso civico" come individui e cittadini facenti parte di una Comunità; -strategie di apprendimento: capacità di analizzare, gestire e migliorare il proprio modo di imparare.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● Murales alla secondaria Varoli

Il progetto si integra in una progettualità territoriale più ampia coordinata dall'assessorato alla Cultura e Istruzione del Comune "Dal museo al paesaggio", il progetto (aperto e in crescita), che intende collegare il museo al paesaggio attraverso un percorso ramificato di muri dipinti, ha già visto coinvolto la scuola secondaria di primo grado Luigi Varoli. In diverse occasioni si sono svolti degli interventi svolti da artisti che operano nell'ambito dell'arte di strada e dialogando con i ragazzi e progettando con loro abbiamo realizzato diversi murale affrontando diverse tecniche, dallo stencil alla pittura classica. Area tematica di riferimento: percorsi di educazione civica e linguaggi per comunicare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'incontro con artisti che operano su commissione nel territorio di Cotignola per divulgare e reinterpretare la storia del paese, crea un'opportunità di conoscere e respirare l'energia del percorso di creazione di un'opera a carattere sociale quale la Street Art. Ecco che alcuni artisti, implicati nel progetto, potranno avvalersi del coinvolgimento degli alunni per concretizzare un'idea, un tema su cui poi si svilupperà un'opera a murales. Il fare esperienza come mezzo di apprendimento è alla base degli obiettivi del progetto, come anche creare nella comunità educante un forte senso di appartenenza al territorio e alla sua storia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica

● **Arti e Mestieri**

Le attività previste si svolgeranno in cinque incontri per classe presso la Scuola "Arti e Mestieri"



di Cotignola e Barbiano in orario mattutino sotto la guida di professionisti che operano nella scuola omonima presente nel territorio comunale e saranno diversificate a seconda della classe di appartenenza. Il progetto appartiene all'area dei linguaggi artistico-espressivi che ha come obiettivi quelli di apprezzare e sperimentare nuove tecniche grafiche ed espressive, di utilizzare materiale di recupero per realizzare manufatti personali e originali e di conoscere il proprio paese dal punto di vista storico, artistico e paesaggistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare la capacità osservativa degli alunni su ciò che ci circonda; affinare le tecniche espressivo-pittoriche; saper lavorare in gruppo armoniosamente, utilizzare produttivamente la pratica della manualità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



● A scola ad dialet

Si conferma anche per questo anno scolastico, l'undicesimo, il progetto A scola ad dialet, rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria G. Carducci di Barbiano. Nei mesi di ottobre-novembre-dicembre si pianificherà, progetterà e realizzerà il "Lunéri 2023 della scuola primaria di Barbiano", nel solco di quella che, ormai, è diventata una tradizione. Tale calendario riporterà una carrellata di foto e immagini che restituiranno visivamente alcuni significativi momenti della vita scolastica dello scorso anno scolastico e delle prime settimane di quello in corso. I testi che correderanno ogni pagina del lunéri (una per ogni mese dell'anno) saranno correlati alle attività laboratoriali che verranno proposte alle classi durante il secondo quadrimestre, afferenti alla tradizione romagnola e ai riti della campagna dell'epoca rurale. Un esperto di musica e canto corale condurrà i laboratori, mirati a valorizzare l'importanza delle tradizioni musicali, culturali e storiche del vernacolo locale. Le cante romagnole saranno eseguite in coro e in polifonia, suddividendo ogni gruppo-classe in due sezioni vocali nel rispetto della voce bianca dei bambini. Il progetto persegue una triplice finalità: - valorizzare e tutelare il patrimonio delle tradizioni del territorio - educare alla padronanza del suono singolo e corale, al canto, all'espressività musicale/attoriale, nonché allo sviluppo dell'orecchio musicale (ear training) - proporre ai genitori degli alunni della scuola primaria di Barbiano, al termine dell'anno scolastico, uno spettacolo basato su quanto realizzato durante i laboratori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto persegue una triplice finalità: - valorizzare e tutelare il patrimonio delle tradizioni del territorio - educare alla padronanza del suono singolo e corale, al canto, all'espressività musicale/attoriale, nonché allo sviluppo dell'orecchio musicale (ear training) - proporre ai genitori degli alunni della scuola primaria di Barbiano, al termine dell'anno scolastico, uno spettacolo basato su quanto realizzato durante i laboratori

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Schoolroom primaria Barbiano

Si aggiorna la classroom di plesso creata lo scorso anno scolastico e denominata "Schoolroom", in quanto coinvolge tutti gli alunni della scuola primaria G. Carducci di Barbiano, tramite gli account di posta elettronica nel dominio gmail dell'Istituto Comprensivo. Nella classroom vengono pubblicati periodicamente post con informazioni, documenti, articoli di giornali cartacei e on line, immagini, video e altri materiali relativi ai progetti, ai laboratori e alle altre iniziative di arricchimento del curriculum proposti dalla Primaria Carducci e dalla Secondaria Varoli, in un'ottica di continuità di Istituto. Si intende, così, consentire alle famiglie degli alunni della primaria Barbiano di acquisire maggiori informazioni circa le attività progettate nel PTOF e realizzate nel corso dell'anno scolastico, oltre che creare un "ponte" con la scuola secondaria Varoli.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consentire alle famiglie degli alunni della primaria Barbiano di acquisire maggiori informazioni circa le attività progettate nel PTOF e realizzate nel corso dell'anno scolastico, oltre che creare un "ponte" con la scuola secondaria Varoli.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Orientamento

Il progetto Orientamento si compone di due parti: orientamento in uscita per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria e orientamento in entrata per gli alunni delle classi V delle due scuole primarie. Per i ragazzi delle terze e le loro famiglie, il progetto prevede una serie di attività, laboratori, incontri volti ad offrire gli strumenti per affrontare la scelta della scuola superiore in modo consapevole. Nello specifico vengono organizzati: laboratorio di latino (8 ore per due gruppi di alunni), incontro informativo con i docenti delle scuole superiori del territorio, visita ad un ambiente di lavoro, laboratori presso istituti professionali, tecnici e licei. Per gli alunni delle classi V sono previsti momenti di accoglienza all'interno della scuola secondaria finalizzati a creare un clima positivo in cui si conoscono gli insegnanti, le metodologie e gli ambienti della nuova scuola. Vengono, inoltre, organizzati incontri informativi con i genitori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I risultati attesi sono i seguenti: far riflettere sulle proprie capacità e interessi • far riflettere sul mondo della scuola e del lavoro • far acquisire capacità di autovalutazione • essere capaci di elaborare un personale progetto di scelta basato sulla conoscenza di sé.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

- **Educazione alla salute, all'alimentazione e all'ambiente**
-



I progetti, che riguardano tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado, prevedono diverse attività miranti al conseguimento del benessere psicofisico, attraverso la conoscenza e la messa in atto delle norme igienico sanitarie, delle regole per una corretta alimentazione e dell'uso corretto delle risorse ambientali. Le proposte operative sono adeguate alle diverse età. Dalle esperienze concrete di scoperta con l'uso dei cinque sensi alla conoscenza dei principi via via più teorici, si vuole incentivare l'abitudine a praticare stili di vita sana e comportamenti quotidiani consapevoli per la tutela di sé, dell'altro e dell'ambiente in cui viviamo. Vengono proposti laboratori per conoscere, osservare, indagare, riflettere e imparare anche in collaborazione con esperti e associazioni del territorio: Consultorio-AUSL, IOR, AVIS, AIDO, HERA, LILT

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'educazione alla salute è parte integrante del processo educativo finalizzato allo sviluppo della personalità e della presa di coscienza di sé in quanto individui e componenti della collettività. Si individuano tre grandi percorsi che concorrono alla conquista di un benessere psicofisico in modo integrato: l'accoglienza, l'orientamento e l'educazione sanitaria.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

● Pet Therapy

Questo progetto ha come obiettivo principale la costruzione di esperienze e contesti di apprendimento inclusivi. Il contatto con il mondo animale favorisce la crescita socio-emotiva, la capacità empatica e lo sviluppo psicologico e incoraggia un approccio personale flessibile e aperto alle diversità. Attraverso il rapporto con il cane, mediatore e facilitatore emozionale, sarà possibile sperimentare strategie comunicative e relazionali basate sull'empatia e l'ascolto reciproco, aiutando così gli alunni a sviluppare la capacità di prevedere le reazioni dell'altro in un'interazione e a creare approcci consapevoli e responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Creare situazioni di rilassamento e benessere; - diminuire l'aggressività e gli stati d'ansia; - favorire la socializzazione; - consolidare il rispetto del cane e, in generale, di tutti gli esseri viventi; - stimolare il movimento e migliorare la motricità; - stimolare la produzione verbale (imparare i comandi da impartire al cane e i nomi delle parti del corpo, incremento del lessico personale, ecc.); - incrementare le capacità di attenzione e di concentrazione; - aumentare l'autostima.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Psicomotricità**

La psicomotricità è una pratica educativa che utilizza il corpo, il movimento e il gioco come strumenti privilegiati per la costruzione di percorsi dove ognuno vive in prima persona e sperimenta concretamente le azioni e il loro risultato, le relazioni con l'altro e le differenti modalità comunicative dando importanza all'espressività, alle emozioni, alle potenzialità e ai processi di apprendimento. Si propone un approccio globale basato sull'unità di mente e corpo, favorendo una crescita armonica tramite l'integrazione delle diverse competenze come la motricità, l'affettività, la sensorialità e lo sviluppo intellettuale. Negli incontri a piccolo gruppo l'accento sarà posto sulla sfera sensoriale e sulla configurazione percettiva, favorendo la singolarità del linguaggio del corpo, allenando le capacità di lettura e di ascolto della comunicazione non verbale, stimolando la consapevolezza del movimento e orientamento nello



spazio di azione a partire dai gesti quotidiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppare l'autonomia negli spostamenti in equilibrio statico e dinamico; - incrementare le capacità di attenzione e di concentrazione; - ascoltare e riconoscere le sensazioni del proprio corpo e le proprie emozioni; - acquisire la consapevolezza delle proprie azioni; - conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività; - partecipare alle attività di gioco rispettando semplici regole di convivenza civile.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Scienza e cucina**



Realizzazione di preparazioni gastronomiche analizzandone gli aspetti scientifici (lievitazione fisica, chimica e biologica, reazione di Maillard, denaturazione e coagulazione delle proteine, trasformazione degli stati della materia, soluzioni, ecc...). Spiegazione delle varie fasi di preparazione e applicazione del metodo scientifico. Definizione del risultato da ottenere, igiene, preparazione e pesatura degli ingredienti. Annotazioni e scrittura delle fasi che hanno portato al risultato finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Approfondire le conoscenze scientifiche con attività di laboratorio. Comprensione dei fenomeni che sono alla base di attività quotidiane. Conoscere i principi di igiene alimentare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Intercultura e integrazione alunni stranieri**
-



Approfondire le conoscenze scientifiche con attività di laboratorio. Comprensione dei fenomeni che sono alla base di attività quotidiane. Conoscere i principi di igiene alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

• acquisizione di efficaci elementi comunicativi della lingua italiana • acquisizione di conoscenze linguistiche utili per lo studio delle materie scolastiche • recupero e/o valorizzazione delle culture di origine • assimilazione di elementi relativi alla cultura di adozione • integrazione nella nuova realtà sociale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



● Accoglienza: benvenuti

Entrare nella scuola dell'infanzia rappresenta una tappa fondamentale sul piano educativo, relazionale e di crescita individuale. Il progetto vuole favorire la creazione di "un clima di benessere" che favorisca l'accoglienza e lo "star bene a scuola", tenendo conto dei bisogni dei bambini e delle bambine, sostenendo la partecipazione e valorizzando le specificità di ognuno. L'accoglienza diventa la base per l'intero percorso scolastico e ne sviluppa l'idea di unitarietà attraverso il curricolo verticale. Affinché l'inserimento avvenga in modo sereno e armonico, si prevede l'organizzazione di spazi e di tempi flessibili da parte del gruppo docente che garantisce la massima contemporaneità. La progettualità prevede la strutturazione di un ambiente gradevole, funzionale al gioco e all'esplorazione, coinvolgente e motivante. Le insegnanti predispongono percorsi aperti e flessibili che permettono di valorizzare le risorse e le personalità di ognuno, accogliendo e accompagnando i bambini alla scoperta del nuovo spazio e sostenendo la costruzione di relazioni positive. Attraverso la sperimentazione dei materiali, la condivisione di idee, emozioni ed attività, i bambini imparano a vivere insieme confrontandosi con una pluralità di esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

I risultati attesi sono: vivere l'ingresso alla Scuola dell'Infanzia in modo sereno; conoscere e allacciare positivi rapporti con gli altri bambini e le figure adulte di riferimento; favorire un positivo approccio all'ambiente scolastico; esplorare gli spazi interni ed esterni della scuola; acquisire autonomia e fiducia in sé e nelle proprie capacità per affrontare nuove esperienze.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sicuri, pronti... in strada!

Area di appartenenza del progetto: linguaggi per comunicare; percorsi di educazione civica; benessere della persona. E' rivolto ai bimbi dell'ultimo anno delle scuole dell'Infanzia e ai loro genitori, ai ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 14 anni. Il progetto sollecita la consapevolezza e l'interiorizzazione di valori che portano ad assumere forme di convivenza responsabili e costruttive. Muoversi in sicurezza, a piedi, in bicicletta, in motorino, rispettando il contesto ambientale, sono comportamenti che la scuola diffonde per educare i giovani a una cittadinanza consapevole: "STUDENTI DI OGGI, CITTADINI DI DOMANI...". Attraverso l'intervento dell'insegnante in classe:

- Nozioni di base dell'educazione stradale (attività/materiale selezionati e scaricati dalla piattaforma EDUSTRADA (PNES) del MIUR e/o da altre fonti) Attraverso l'intervento di esperti della Polizia Municipale a seguito dell'adesione al "Progetto di Educazione stradale anno scolastico 2022/2023" promosso dalla Polizia locale della Bassa Romagna presidio di Lugo e/o alla partecipazione a Progetti di EDUSTRADA:
- Conoscere il sistema di segnaletica verticale ed orizzontale
- Conoscere le mansioni del vigile urbano
- Circolare in sicurezza a piedi, in bicicletta, in moto e in auto
- Conoscere il Nuovo Codice della Strada
- Conoscere le principali norme per i pedoni, i ciclisti, i motociclisti e gli utilizzatori dei monopattini
- Conoscere i problemi del traffico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto "SICURI, PRONTI...IN STRADA!!!" si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni e alle loro famiglie a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Piscina

● Natale in musica

L'attività proposta si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: Riscoprire le tradizioni musicali e conoscere la letteratura popolare del periodo natalizio; Comprendere e rispettare le regole durante la preparazione di uno spettacolo sviluppando l'orientamento spaziale, individuale e



collettivo e rispettando i tempi di intervento all'interno di una produzione artistica. Sviluppare la socializzazione fra gli alunni di vari ordini di scuola (scuola primaria/secondaria) e migliorare la socializzazione degli alunni all'interno del gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riscoprire le tradizioni natalizie del nostro paese; Conoscere la letteratura popolare del periodo natalizio; Saper recitare con espressione; Sviluppare l'orientamento spaziale, individuale e collettivo; Realizzare forme grafiche e artistiche a completamento del testo recitato e cantato; Sviluppare la socializzazione fra gli alunni e l'integrazione in una prospettiva di continuità fra



classi di ordine diverso dello stesso Istituto Comprensivo; Comprendere e rispettare le regole durante la preparazione di uno spettacolo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

● Propedeutica musicale

Il laboratorio di Propedeutica Musicale prevede un progetto musicale vario e diversificato a seconda delle reali esigenze delle sezioni in cui verrà realizzato e in base alla programmazione scolastica. Attraverso l'ascolto, il riconoscimento e la classificazione di suoni e rumori, l'ascolto di brani con particolari caratteristiche sonore da associare a determinate situazioni, giochi ritmico-motori e canti, la ritmica strumentale e corporea (body percussion), la drammatizzazione di favole musicali verranno avvicinati i bambini al mondo della musica. Si punterà a sviluppare le capacità di ascolto, di riconoscimento di un evento sonoro, di classificazione dei suoni secondo le loro caratteristiche distinguendoli secondo i diversi parametri. Si lavorerà per educare all'uso della voce come strumento sonoro, al saper riprodurre semplici melodie, canzoni e sequenze ritmiche. Tutte le attività stimoleranno le competenze e le capacità musicali attraverso giochi musicali ritmici, melodici, motori.

Risultati attesi

- Sviluppo della capacità di ascolto e attenzione attraverso il linguaggio musicale - Lo sviluppo di competenze relative all'espressione, alla creatività e alla conoscenza delle emozioni - Capacità di



collaborazione e socializzazione - Educazione al rispetto - Sviluppo della coordinazione motoria e il senso ritmico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● A scuola in teatro

Il progetto prevede una serie di uscite pomeridiane al teatro D. Alighieri di Ravenna per assistere alle prove generali di alcune opere e balletti inseriti nella stagione teatrale. Oltre a queste, si prevede anche un'uscita per una visita guidata del teatro Alighieri. Le uscite saranno facoltative e verranno coinvolti gli alunni interessati dalle classi seconde e terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Aumento dell'interesse per le discipline di carattere storico-artistico con ricaduta positiva sul rendimento scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Biblioteche

Classica

● Le nostre mani nella terra

Questo progetto è stato ideato con l'intento di realizzare attività incentrate sull'outdoor education, che permettono agli alunni di "imparare facendo", di sviluppare la manualità, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di cogliere il concetto di diversità e di lavorare in gruppo. Attraverso queste attività la scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, affronta insieme ai ragazzi il problema dell'educazione all'uso corretto dell'ambiente e si propone di "educare alla sostenibilità". Grazie al Pon Edugreen si presterà attenzione all'ecosostenibilità e all'innovazione in questi settori, utilizzando la strumentazione di cui si è dotato l'Istituto, come attrezzi, serre, serre idroponiche, sistemi di irrigazione (anche con gestione digitalizzata), growroom, ecc. Inoltre, tali attività vengono realizzate con lo scopo di curare la continuità verticale tra i tre ordini di scuola, così che i bambini possano entrare in contatto con le realtà che incontreranno gli anni successivi. In ogni plesso, infatti, si coltiveranno piante, frutti e verdure diversi tra loro, così che gli alunni possano osservare prodotti e metodi di coltivazione differenti in ogni scuola, raccogliendo più esperienze possibili. Altresì, nasce la possibilità di entrare in contatto con il territorio circostante, curando la continuità orizzontale, conoscendo le associazioni, le aziende agricole, i nonni e le famiglie della comunità di Cotignola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



L'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso la cura e l'accudimento dell'orto;
□ sviluppare e potenziare: l'area senso-percettiva, le capacità verbali, la capacità di osservazione, le categorie spazio-temporali seguendo ritmi scanditi dalla natura; □ acquisire competenze pratiche nelle attività agricole per favorire lo spirito di cooperazione e di inclusione; □ coinvolgere, in forma partecipata, il territorio circostante, favorendo la circolazione dei "saperi" (tecniche di coltivazione, metodi antichi tramandati dai nonni...); □ creare attività attraverso le quali gli alunni vengono stimolati ad utilizzare il metodo scientifico, i propri sensi e a sviluppare abilità quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione; □ integrare l'uso di dispositivi ed applicativi digitali per realizzare compiti e progetti. Utilizzare consapevolmente app e risorse in formato digitale per ampliare le competenze disciplinari, sociali, ambientali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● Knitty, insieme a Natale

Per le classi prime è stato pensato un laboratorio di Knitty, lavoro a maglia e uncinetto per lo sviluppo della manualità fine e la conservazione dei linguaggi tipici della nostra cultura contadina. L'arte ha in diverse occasioni sfruttato questi linguaggi per dialogare con la contemporaneità, facendo degli interventi performativi in città e luoghi dove l'arte del fare con le mani è diventato un modo per unire tante persone per un fine comune. Pensiamo agli interventi di Urban Knitty anche in Italia al Porto di Cesenatico nel 2014 o al gruppo mettiamoci una pezza realizzato nel 2020 all'Aquila per riqualificare le aree colpite dal terremoto. Il progetto fa parte dell'area: Linguaggi per comunicare:

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il laboratorio si pone come obiettivo di creare degli elaborati pratici fatti a mano che promuova l'utilizzo dei linguaggi della tradizione quali l'uncinetto e il lavoro a maglia. Creare piccoli oggetti in previsione del Natale per decorare l'aula magna durante lo spettacolo di Natale in Musica Correttezza, cooperazione e partecipazione condivisa obiettivi trasversali per la crescita dell'individuo del domani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● Insegnami come... così imparo

Si vuol proporre un'utile metodica di studio che possa aiutare lo svolgimento dei compiti assegnati per il giorno dopo, sviluppando l'organizzazione relativa a tutta la settimana, proponendo la creazione di schemi e schede personali partendo da semplici suggerimenti. Aumentando così l'autonomia legata all'organizzazione personale e oggettiva come la preparazione dello zaino per il giorno dopo e l'affrontare con consapevolezza e in modo sereno verifiche scritte e interrogazioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle autonomie: organizzazione funzionale dello studio e dei materiali. Nello specifico: apprendimento autonomo e consapevole, anche in piccolo gruppo e ottimizzazione della situazione emotiva legata allo stress da studio.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Natura e sentimenti in musica

La progettazione della scuola dell'infanzia di Barbiano parte da un percorso musicale che attraverso le percezioni sensoriali stimola il bambino ad apprendere il linguaggio musicale all'interno di un contesto che attraverso la conoscenza e l'esplorazione degli elementi naturali (terra, acqua, aria e fuoco) va ad integrarsi ad altri progetti che propongono attività laboratoriali, artistiche e di movimento; l'intero progetto si sviluppa in una prospettiva inclusiva e di cittadinanza rispettosa e consapevole. All'interno della nostra progettazione si sviluppano i seguenti percorsi: □□ ARTI E MESTIERI "Sonagli. Laboratorio di manipolazione multi-materico " □ □ LE NOSTRE MANI NELLA TERRA come progetto verticale d'istituto inclusivo e in continuità con le classi prime della scuola primaria di Barbiano, sono previsti alcuni incontri per la raccolta dei cinorridi delle rose per coltivare dal seme alla pianta le rose all'interno della serra in collaborazione con un'esperta di rose. □□ Attività di CODING □□ L2 con esperta madrelingua inglese per i 4 e 5 anni □□ SCUOLA IN MOVIMENTO offerto dal CONI per i bambini di 5 anni □□ NATI PER LEGGERE in collaborazione con la biblioteca Varoli di Cotignola □□ "IO LEGGO PERCHÉ " in collaborazione con alcune librerie del territorio □□ PET-THERAPY □□ EDUCAZIONE STRADALE in collaborazione con la polizia municipale della Bassa Romagna □□ HERA con il percorso "Kids For Future" direttamente all'interno dei locali della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Puntiamo sull'attivazione delle operazioni cognitive e logiche sollecitando i bambini a trasferirli in diversi contesti esperienziali. Potenzieremo il pensiero critico, il linguaggio, la motricità e l'aspetto artistico-espressivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● InSegniAmo

Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni ad una conoscenza basilare di un'altra forma di comunicazione: la lingua italiana dei segni (LIS). L'apprendimento della LIS permette di sviluppare l'espressione corporea, la memoria visiva, l'uso dello spazio, il movimento sottile delle mani e l'uso delle espressioni facciali. Il progetto fornirà conoscenze riguardo il mondo, la storia e la cultura sorda con l'obiettivo di sviluppare competenze relazionali, comunicative e linguistiche di base per permettere agli alunni di rapportarsi con le persone sorde segnanti o oraliste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Avviandosi all'apprendimento della LIS gli alunni potranno potenziare le loro capacità di attenzione, memoria visiva e ascolto sviluppando anche un atteggiamento di apertura ed accoglienza verso le diversità e le varie modalità di comunicazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● La vita sulla Terra

L'Agenda 2030 individua 17 obiettivi di sviluppo sostenibile firmati dai Paesi membri delle Nazioni Unite. La Carta rappresenta una grande sfida perché ha una validità globale, riguarda e coinvolge tutti i Paesi e le componenti della società. Non riguarda solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma implica la costruzione di ambienti di vita, scelte di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Comprende temi come l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e per i beni comuni, la protezione civile. L'Obiettivo 15: vita sulla terra dell'Agenda 2030 ha come scopo "proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica". Affrontare un tema così attuale diventa una sfida e la proposta didattico-educativa si collega all'insegnamento dell'educazione civica, richiama lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, la conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio, tutte competenze fondamentali per il nuovo secolo. L'intervento educativo vuole promuovere "una pedagogia attiva" di mediazione che valorizza "l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio". Le esperienze concrete permettono di rendere più interessanti, vive e reali le tematiche legate all'ambiente e alla cittadinanza attiva. Proposte come creare spazi green all'interno della scuola, tracciare connessioni tra lo spazio interno ed esterno della scuola che siano soglia di continuità tra un codice e l'altro, e la didattica laboratoriale, favoriscono il senso di responsabilità e la costruzione di "buone pratiche" per uno "sviluppo sostenibile". Così facendo i comportamenti virtuosi diventano parte di un pensiero sistemico che permette di prenderci della Terra e di noi. Le proposte educative verranno presentate in maniera graduale per favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza. Le attività partiranno dalle conoscenze e dagli interessi dei bambini e saranno effettuate secondo modalità coinvolgenti e motivanti. Ogni sezione adeguerà il progetto rispettando la composizione, l'età e le potenzialità dei singoli bambini, secondo gli obiettivi concordati collegialmente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rafforzare la maturazione dell'autonomia, della stima di sé, dell'identità, della cittadinanza
Acquisire strumenti per esprimere sé stessi; Avviare i bambini, attraverso esperienze ludico-sensoriali e cognitive, all'assunzione di comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente;
Favorire la capacità di lettura degli impatti positivi e negative delle attività antropiche sugli ecosistemi; Stimolare l'adozione di stili di vita responsabili ed etici nel rispetto della diversità;



Favorire la creazione di un ambiente stimolante e coinvolgente per favorire l'esplorazione e interazione con l'ambiente; Avvicinare i bambini alla realtà del proprio territorio; Comprendere le relazioni tra attività umane e natura; Affrontare con curiosità nuove esperienze e viverle positivamente; Favorire l'integrazione scolastica da parte di tutti; Usare il linguaggio per comunicare esperienze, emozioni, sentimenti, bisogni, idee; Arricchire il patrimonio lessicale e utilizzare un lessico appropriato ai vari contesti comunicativi; Sviluppare competenze comunicative utilizzando tutti i linguaggi: verbali, grafico-pittorici, teatrali, sonori, motori. Relazionarsi con gli altri collaborando in un'ottica di sviluppare quelle competenze e la predisposizione alla costruzione di una società sostenibile; Assumere abitudini alimentari positive e sviluppare capacità di lettura delle correlazioni tra alimentazione e salute; Esplorare gli ambienti naturali attraverso i canali sensoriali prendendo coscienza dei fenomeni naturali osservati; Porre domande, progettare, formulare ipotesi sulla base delle osservazioni effettuate e verificarle; Favorire l'alfabetizzazione ecologica; Sviluppare l'immaginazione e la creatività; Manipolare e trasformare materiali esplorando forme espressive diverse; Elaborare e inventare nuovi segni, linee, sagome lasciando tracce di sé; Provare il piacere di muoversi coordinando e consolidando schemi dinamici di base e potenziando le abilità senso -percettive; Esplorare con il corpo spazi e materiali; Orientarsi nello spazio e nel tempo; Conoscere, manipolare, interpretare simboli per rappresentare significati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Matti per gli scacchi

Scoperta del gioco degli scacchi con l'obiettivo di sviluppare logica e creatività negli alunni. Argomenti trattati: Scopo del gioco. La scacchiera. I pezzi e il loro movimento. Simbologia scacchistica. Teoria generale della partita. Gli elementi della combinazione. Principi di tattica e



strategia. Il finale. Il centro partita. L'apertura. Analisi e soluzione di problemi scacchistici. Analisi di partite giocate. Modalità: prevista una attività differenziata per i bambini di 1[^] e 4[^]. Attività teorica e pratica utilizzando le scacchiere in dotazione della scuola e supporti digitali. Organizzazione di tornei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento del pensiero laterale e delle capacità di problem solving per mezzo di attività ludiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● In piscina con lo zaino

In sostituzione dell'attività motoria scolastica si propone di accompagnare, una volta ogni due settimane, un piccolo gruppo classe, presso la piscina comunale di Lugo. Il progetto nasce per favorire l'inclusività della classe pertanto si propone di svolgerlo a piccoli gruppi, che a rotazione prevedano la partecipazione di tutti gli studenti: Sono previste attività in acqua che consentano la partecipazione attiva di chi quindi ha difficoltà di movimento durante l'attività motoria standard svolta a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

interazione positiva e coesa del gruppo classe; crescita, inclusione e socializzazione anche in ambienti extrascolastici e valorizzazione di percorsi formativi individualizzati con coinvolgimento degli alunni e degli studenti tutti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne.

● Istruzione domiciliare

Il progetto di istruzione domiciliare rappresenta uno spazio umano, relazionale ed esperienziale che promuove e consolida gli apprendimenti, le competenze disciplinari e le relazioni di valore fra alunni, docenti, famiglie e operatori. La costruzione di progetti individualizzati, che rispondano alle necessità formative e di salute degli alunni coinvolti, punta alla creazione di spazi educativi in cui sia possibile, nonostante la distanza, consolidare le prassi educative e razionali assicurando il diritto allo studio di ogni alunno. Nella progettazione verranno tenuti in considerazione tutti i bisogni educativi degli alunni, i bisogni motori, di apprendimento, di scoperta e di socializzazione, misurando sempre con attenzione l'utilizzo delle tecnologie e dei device. La didattica prevista sarà in particolare di tipo attivo, così da poter trasmettere stimoli, motivazione e curiosità che creino un terreno fertile per l'apprendimento dei contenuti e delle competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Garantire il diritto allo studio; - favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno; - mantenere la routine positiva e stimolante della scuola; - soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare di ogni alunno; - creare sinergia tra il progetto educativo e quello terapeutico; - mantenere e favorire le relazioni con i pari e i docenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Didattica condivisa - Prove comuni

Pianificazione di un percorso condiviso di continuità verticale e orizzontale mirato al monitoraggio del livello di apprendimento in Italiano e Matematica. Elaborazione di due prove comuni annuali di Italiano e Matematica per le classi coinvolte corredate dalle relative griglie e di correzione e valutazione strutturate con modalità omogenee, sia in continuità verticale che orizzontale. Studio delle modalità di invio e raccolta dei dati e creazione del foglio di calcolo per la successiva elaborazione dei dati. Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati. Bilancio finale del progetto e considerazioni in vista del proseguimento del percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziare la continuità verticale e orizzontale. Uniformare e strutturare le prove comuni di Italiano e Matematica della scuola Secondaria e delle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola 4.0

PNNR - Scuola 4.0 Frame 1 - Next Generation Classroom I destinatari sono le scuole statali del primo e secondo ciclo. L'obiettivo è trasformare almeno 100.000 aule in ambienti innovativi (fisici e digitali) di apprendimento :il presupposto di base è che l'ambiente influisce sul processo di apprendimento e per farlo deve presentare le caratteristiche di seguito illustrate.

ADEGUATEZZA: garantire agli utenti confort, accesso, salute, sicurezza. EFFICACIA: supportare le diverse esigenze di insegnamento/apprendimento, per garantire il raggiungimento degli obiettivi educativi. EFFICIENZA: massimizzare l'uso e la gestione di spazi e risorse a favore di studenti e docenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

ADEGUATEZZA: garantire agli utenti confort, accesso, salute, sicurezza. EFFICACIA: supportare le diverse esigenze di insegnamento/apprendimento, per garantire il raggiungimento degli obiettivi educativi. EFFICIENZA: massimizzare l'uso e la gestione di spazi e risorse a favore di studenti e docenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● PNSD - a.s. 2022/2023

Si cercherà di mettere a frutto il lavoro svolto negli anni precedenti e di sviluppare e diffondere ulteriormente le competenze di insegnanti e alunni per il compimento di una efficace didattica



digitale attraverso le seguenti azioni: □ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; □ Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze, cognitive e sociali degli studenti; □ Formazione dei docenti e degli alunni per un uso più consapevole degli strumenti informatici on line; □ Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole; □ Potenziare Ambienti per la didattica digitale integrata (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze, cognitive e sociali degli studenti; Formazione dei docenti e degli alunni per un uso più consapevole degli strumenti informatici on line; Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole; Potenziare Ambienti per la didattica digitale integrata (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili);

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Rete regionale Scuole che promuovono salute

L'Istituto aderisce alla rete regionale Scuole che promuovono salute e si impegna a: - adottare documenti formali per sostenere modificazioni organizzative e ambientali in modo da dare centralità del tema della salute e del benessere psico fisico nei percorsi di accoglienza, continuità e orientamento, specificando come L'Educazione alla salute nelle sue declinazioni specifiche rientri negli obiettivi Piano di Miglioramento della scuola, PTOF, Piano Educativo di Istituto, Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia; - organizzare un curriculum di progetto per la promozione della salute e in particolare nello sviluppo di un curriculum interdisciplinare e di UDA che rientrano nell'insegnamento dell'Educazione civica e che promuovano l'educazione alla salute; - istituire un gruppo di lavoro rappresentativo e trasversale per la promozione della salute, l'analisi dei bisogni e il monitoraggio/valutazione delle azioni realizzate delle componenti scolastiche con la partecipazione del referente individuato dall'Azienda USL. L'Istituto si impegna in particolare ad avviare le seguenti pratiche: - allestimento di spazi che facilitino il gioco libero all'aperto e l'outdoor education; - promozione di merende salutari (ad es. adozione di frutta come merenda) e disponibilità dei prodotti salutari nei distributori automatici e, ove presenti, nei bar interni; - attivazione di Sportelli d'ascolto con la partecipazione del referente al coordinamento distrettuale; - attuazione di progetti come: Pet Therapy, Liberi dalle mafie, Biblioteca a scuola e Una biblioteca per tutti, Consulta dei ragazzi, Arti e Mestieri in collaborazione con il Comune di Cotignola, Gemellaggio (Cotignola/Huettlingen, Germania), Educazione stradale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'adesione alla Rete serve per riordinare e riorganizzare tutta la serie di progetti e attività, di contesto e curricolari, relative alla prevenzione e promozione della salute. L'Istituto si prefigge il conseguimento dei seguenti traguardi: - creare un gruppo di lavoro sulla salute; - aggiornare il Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia; - creare un curriculum della salute; - definire il Profilo di salute e mantenerlo aggiornato; - realizzare almeno due Pratiche raccomandate di contesto e curricolari sulla promozione della salute.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: · Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Potenziamento
connettività
ACCESSO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attualmente i plessi dell'Istituto sono tutti dotati di connessione internet e access-point per permettere una copertura di tutti gli spazi scolastici. I fondi europei dedicati si è proceduto all'ampliamento del cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

Titolo attività: · Ambienti per la didattica digitale integrata

Ambienti per la
didattica digitale
integrata
SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L' I.C. è dotato di 2 laboratori fissi di informatica dotato di 24 pc e Digital Board in cui si svolgono corsi di informatica di base in orario curricolo e extracurricolare. Sono presenti 2 laboratori mobili dotati di tablet e un laboratorio mobile di notebook a disposizione di tutta la scuola (per tutte le discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. Nell'istituto è presente un'aula stem dotata di banchi modulari per favorire una didattica di cooperazione tra alunni, inclusiva e dinamica. Sono



Ambito 1. Strumenti Attività

attrezzature per attività di coding, tinkering, programmazione tra cui stampante 3D, droni, Robot mbot. Tale ambiente favorisce la progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari ed extracurricolari di educazione digitale degli studenti in coerenza con il nuovo quadro di riferimento delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2. Sono inoltre disponibili notebook e tablet per il comodato d'uso in caso di attivazione di didattica a distanza.

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi dell'Istituto utilizzano il registro elettronico il cui accesso è aperto anche ai genitori.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa dell'I.C.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attuata in base alle direttive del PNSD e in fase di implementazione.

Titolo attività: Profilo digitale individualizzato docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Titolo attività: Pensiero

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli alunni della scuola primaria. Partecipazione all' iniziativa Programma il Futuro.

Titolo attività: Pensiero

computazionale e competenze digitali

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'istituto è presente un'aula steam dotata di banchi modulari per favorire una didattica di cooperazione tra alunni, inclusiva e dinamica. Sono presenti attrezzature per attività di coding, tinkering, programmazione tra cui visori VR, stampante 3D, droni, Robot mbot. Tale ambiente favorisce la progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari ed extracurricolari di educazione digitale degli studenti in coerenza con il nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2.

Attrezzature presenti nell'aula:

3 Makeblock - Neuron Explorer kit



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- 3 Makeblock - Neuron Artist kit
- 1 Carte CodyRoby - Set per la classe
- 1 Matatalab Lite - Set per la classe
- 5 Matatalab Coding Set
- 2 iRobot Education Root rt1
- 24 Makeblock - mBot STEAM
- 2 ThingLink Premium - Licenza 1 docente/60 studenti. per 1 anno
- 4 Polydron Frameworks - Set per la classe
- 3 Visore VR Pico G2
- 3 Drone DJI Tello EDU
- 3 Kit per il tinkering - Luna Park Fai da te
- 1 Kit completo energie rinnovabili per l'educazione
- 2 Stampanti 3D

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
docenti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Formazione interna e di ambito per tutti i docenti sulla base di una preventiva indagine dei bisogni comuni e partecipazione a percorsi formativi che promuovono una molteplicità di modelli di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali.

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L' AD è un docente incaricato di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". La sua azione è rivolta a: 1) formazione interna; 2) Coinvolgimento della comunità scolastica; 3) Creazione di soluzioni innovative.

Collabora con il Dirigente Scolastico il DSGA ed è coadiuvato dai docenti del Team per l'innovazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"IL CANTASTORIE" - RAAA81301E

"IL GRILLO PARLANTE" - RAAA81302G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un' eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi utilizzati sono i seguenti:

- Osservazioni e verifiche pratiche
- Documentazione descrittiva
- Griglie individuali di osservazione
- Rubriche valutative
- Scheda di passaggio all'ordine della scuola Primaria

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. "DON STEFANO CASADIO" - RAIC81300N

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

In allegato i criteri di osservazione/valutazione del team docente.

Allegato:

CRITERI_DI_OSSERVAZIONE_VALUTAZIONE_DEL_TEAM_DOCENTE_SCUOLA_DELL'INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale di educazione civica ricalcano quelli relativi agli ambiti disciplinari.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In allegato i criteri di valutazione delle capacità relazionali.

Allegato:

CRITERI_DI_OSSERVAZIONE_VALUTAZIONE DELLE_CAPACITA' RELAZIONALI.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato i criteri di valutazione per la scuola primaria e per la scuola secondaria.

Allegato:

Criteri di valutazione Primaria e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato i criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria e per la scuola secondaria.

Allegato:

Valutazione comportamento primaria e secondaria PTOF dicembre 2022.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria e per la scuola secondaria.

Allegato:

Criteri di ammissione_non ammissione alla classe successiva PTOF dicembre 2022.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In allegato i criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato per la scuola secondaria,

Allegato:

Criteri di ammissione_non ammissione all'esame di stato PTOF dicembre 2022.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"LUIGI VAROLI" - RAMM81301P

Criteri di valutazione comuni

In allegato i criteri di valutazione educativa trasversali della Secondaria dell'Istituto Comprensivo.

Allegato:

Obiettivi trasversali per la scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In allegato i criteri di valutazione del comportamento della Secondaria dell'Istituto.

Allegato:

Valutazione del comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe decide l'eventuale non ammissione di un alunno alla classe successiva nel caso in cui ritenga che esso non sia in possesso dei requisiti minimi necessari per frequentare proficuamente detta classe successiva.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"ANGELI DEL SENIO" - RAEE81301Q

"GIOSUE' CARDUCCI" - RAEE81302R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Gli insegnanti, per classi parallele, si incontrano all'inizio dell'anno scolastico per formulare prove di ingresso adeguate, per meglio impostare le azioni didattiche successive. Questa valutazione permette di individuare le azioni più proficue di natura compensativa o integrativa. Gli strumenti di verifica utilizzati nel corso di tutto l'anno scolastico, nei vari ambiti disciplinari, consistono in una serie di attività scritte, orali, grafico-pittoriche, espressive, pratiche e motorie, che mirano al controllo da parte del docente dei traguardi per lo sviluppo delle competenze decise dal gruppo docente, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo Nazionale.

Come tutti gli istituti scolastici italiani, la nostra scuola è monitorata dal Sistema di Valutazione Nazionale, che valuta il processo di apprendimento e le competenze maturate dei nostri alunni attraverso le prove INVALSI.



Si tratta di prove di matematica, di italiano e, per le classi quinte, di Inglese, standardizzate e nazionali, che vengono somministrate verso la fine dell'anno scolastico nelle classi seconde e quinte. Modalità, strumenti e criteri di valutazione, all'interno dell'Istituto, sono temi di continua discussione, riflessione, nonché di eventuali modifiche, al fine di garantire una specifica attenzione ai processi dell'insegnamento – apprendimento, oltre che ai prodotti dello stesso, a livello sia formativo sia sommativo.

Criteri di valutazione del comportamento

Giudizio sintetico: Ottimo

COMPORAMENTO CONSAPEVOLE, RESPONSABILE, COLLABORATIVO:

- Si relaziona sempre in modo corretto e responsabile con persone e cose
- Rispetta consapevolmente le regole e assolve in modo autonomo e responsabile gli obblighi scolastici
- Rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui
- E' attento ai bisogni degli altri e aiuta i compagni in difficoltà
- Fornisce positivi contributi personali durante le attività

Giudizio sintetico: Distinto

COMPORAMENTO RESPONSABILE E COLLABORATIVO

- Si relaziona in modo corretto e responsabile con persone e cose
- Rispetta le regole e assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici
- Sa collaborare in modo positivo con i compagni
- Fornisce contributi positivi durante le attività

Giudizio sintetico: Buono

COMPORAMENTO IN GENERE CORRETTO E COLLABORATIVO

- Si relaziona in modo abbastanza corretto con persone e cose
- Generalmente rispetta le regole e assolve in modo abbastanza regolare gli obblighi scolastici
- Se sollecitato collabora con i compagni
- Se sollecitato fornisce contributi durante le attività

Giudizio sintetico: Sufficiente

COMPORAMENTO NON SEMPRE CORRETTO

- Si relaziona in modo non sempre corretto con persone e cose
- Non sempre rispetta le regole e fatica ad ascoltare i richiami



- Interrompe compagni e insegnanti, chiacchiera e non rispetta i turni negli interventi
- E' poco puntuale nelle consegne (avvisi/verifiche/materiali didattici)
- Assolve in modo discontinuo/superficiale gli obblighi scolastici
- Collabora solo con alcuni compagni

Giudizio sintetico: Insufficiente

COMPORTAMENTO SCORRETTO

- Si relaziona in modo poco corretto con persone e cose
- Ha scarso rispetto delle regole
- Non ascolta i richiami
- Disturba la lezione (gioca, chiacchiera, si distrae....)
- Non porta i materiali (avvisi, libri, quaderni, strumenti) e non è puntuale nelle consegne (avvisi, verifiche....)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il team docente della classe decide l'eventuale non ammissione di un alunno alla classe successiva nel caso in cui ritenga che esso non sia in possesso dei requisiti minimi necessari per frequentare proficuamente detta classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Molteplici e articolate sono le attività svolte dall'Istituto per favorire l'apprendimento e la crescita degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, compresi specifici progetti coinvolgenti gruppi di alunni. Si ritiene che la didattica sia inclusiva in quanto gli insegnanti utilizzano strumenti e strategie didattiche efficaci e appositamente predisposti, ristrutturando annualmente le programmazioni, i PDP e i PEI tenendo conto delle caratteristiche della classe e di ciascun alunno.

Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato a cadenza trimestrale e registrato sui documenti adottati. Come previsto dal PI di Istituto e, più in generale, dalla normativa ministeriale, i docenti aggiornano la situazione relativamente agli studenti con bisogni educativi speciali e progettano interventi educativo-didattici attraverso momenti di verifica iniziale, in itinere e finale anche in collaborazione con il servizio di Neuropsichiatria infantile del territorio e di altri specialisti che si occupano degli alunni.

La scuola, inoltre, appronta annualmente un piano di intervento per l'accoglienza degli studenti stranieri da poco in Italia che prevede principalmente la mediazione linguistica con mediatore di lingua madre, un pacchetto di ore di insegnamento aggiuntivo. Positiva la ricaduta degli interventi.

Durante tutto l'anno scolastico l'Istituto mette in campo azioni mirate per gli studenti in difficoltà, individuati in prevalenza negli alunni migranti o con deprivazione socio-culturale. Gli interventi coinvolgono gli insegnanti di classe che operano in sinergia con i servizi sociali, i servizi socio sanitari e le famiglie. Nella pratica didattica vengono approntate azioni previste dal Piano per l'Inclusione come, ad esempio, progetti con esperti interni e/o esterni (pet-therapy, psicomotricità, tutoring, sport a scuola) che costituiscono una valida occasione per favorire la crescita globale degli studenti. Gli insegnanti di tutte le classi di norma organizzano, nel lavoro d'aula, interventi didattici individualizzati mirati alla facilitazione della comprensione e all'acquisizione di un metodo di studio, anche attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi (mappe di studio, fogli di calcolo, traduttori ecc..) che tengono conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità. Questi documenti hanno una struttura che guida il docente lungo un'osservazione dell'alunno mirata a coglierne caratteristiche e punti di forza sui quali basare una progettazione inclusiva che consenta all'alunno di raggiungere adeguati livelli di apprendimento. Il PEI, strumento di osservazione e di progettazione degli interventi individualizzati, viene redatto utilizzando i modelli allegati al Decreto interministeriale n. 182/2020.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno e dal DS con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora alla redazione del PEI (articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e Decreto Interministeriale 182 del 27/12/2020) concordando la condizione contingente dell'alunno



nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero e le attività familiari.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è coerente con gli interventi e i percorsi didattici programmati; può essere effettuata sulla base di criteri individualizzati e/o personalizzati, definiti, monitorati e documentati nei documenti PDP/PEI oppure può fare riferimento ai criteri di valutazione approvati dell'Istituto.

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Stefano Casadio"

Via Dante Alighieri, 8 - 48033 Cotignola (RA) - RAIC 81300N Tel: 0545/908814

C.F. 82003610399 e-mail: raic81300n@istruzione.it - iccotignola@gmail.com

PEC: raic81300n@pec.istruzione.it Sito web: iccotignola.edu.it - Codice univoco ufficio: UFMGLF



Piano per l'Inclusione

(Decreto legislativo 66/17 e 96/19, decreto interministeriale 182/20)

A.S. 2022/2023

Il Piano per l'Inclusione dell'Istituto Comprensivo è lo strumento attraverso il quale il collegio docenti si impegna nell'adottare e rendere prassi generalizzate e trasversali i processi inclusivi all'interno della scuola, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno.

“Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili. [\[1\]](#)”

Come indicato nel decreto legislativo 66/17 il PI è lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, in un'ottica bio-psico-sociale, agendo quindi sul contesto fisico, relazionale e organizzativo e sviluppando una didattica attenta ai bisogni di ciascuno.

All'interno dell'Istituto Comprensivo sono stati estesi la competenza del GLI e il contenuto progettuale del Piano per l'Inclusione a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, basandosi su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

In base alla nota prot. 6721 del 29 maggio 2013 dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna gli alunni con bisogni educativi speciali sono:

- alunni certificati in base alla Legge 104/1992;



- alunni DSA (L. 170/2010);
- alunni BES con disturbi evolutivi specifici diagnosticati dall'AUSL (disturbo del linguaggio, disturbi emotivi o borderline cognitivi che non rientrano nella L. 104);
- alunni in ospedale e istruzione domiciliare (dimessi, che non rientrano nella L. 104);
- alunni con bisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico (solo nel caso ciò incida sul percorso di apprendimento);
- alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studi;
- alunni con svantaggio socioeconomico, culturale;
- alunni in condizione di adozione o affidò, qualora la famiglia o il Consiglio di Classe ne ravvisi la necessità.

Analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2022/23

1. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> Minorati vista	0
<input type="checkbox"/> Minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	26
<input type="checkbox"/> Altro	0



2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	27
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input type="checkbox"/> Altro Infanzia (alunni in trattamento logopedico, disturbi del linguaggio)	3
3. svantaggio	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	4
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	27
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	10
<input type="checkbox"/> Altro	0
	Totali 99
	% su popolazione scolastica 15,1%
N° PEI redatti dai GLO	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team Docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team Docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	31



2. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistente educativo	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Tre funzioni strumentali per l'inclusione scolastica degli alunni Bes	Sì
Referenti di Istituto	Collaborano con le Funzioni Strumentali ed il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella supervisione in tutte le azioni volte all'Inclusione Scolastica	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico	Sì



3. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione/SOSTEGNO	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/



5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì



	Progetti a livello di reti di scuole	NO
8. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	/

	0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nella progettazione inclusiva				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2023-24



Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

OBIETTIVO: costruire, condividere e applicare i protocolli di accoglienza di alunni con bisogni educativi speciali in tutti i contesti dell'Istituto Comprensivo secondo le nuove indicazioni normative.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE:

Dirigente Scolastico:

- nomina, convoca e presiede il GLI;
- attraverso il PI e il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi migliorativi;
- nomina e presiede i gruppi di lavoro operativi degli alunni con disabilità;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno all'ufficio scolastico provinciale e all'Unione dei comuni per l'assistenza educativa, sulla base delle indicazioni e proposte dei GLO di ogni alunno. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche inclusive diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti) e gestendo le risorse umane e strumentali.

Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI):

- rileva e monitora le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con bisogni educativi speciali;



- ☐ valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità;
- ☐ elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione.

Collegio docenti:

- ☐ favorisce l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica;
- ☐ delibera il Piano per l'Inclusione, su proposta del GLI;
- ☐ si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali per l'inclusione:

- ☐ elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione; coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES (per competenza);
- ☐ promuovono azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni specifici;
- ☐ informano costantemente il Dirigente scolastico della situazione di tutti gli alunni con BES;
- ☐ assicurano il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze degli alunni;
- ☐ partecipano al GLI, collaborano alla stesura del PI;
- ☐ collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche;
- ☐ promuovono attività di formazione e aggiornamento;
- ☐ collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'AUSL per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà.

Consigli di classe/Team docenti:

- ☐ progettano gli interventi didattico educativi rivolti agli alunni; prevedendo un insegnamento adattato in funzione dei diversi stili di apprendimento, utilizzando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni;



- individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria;
- elaborano i PEI per gli alunni con disabilità e i PDP per gli altri alunni con BES e con DSA;
- partecipano ai gruppi di lavoro operativi degli alunni con disabilità.

L'AUSL:

- redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche collaborando e partecipando al GLO di ogni alunno;
- partecipa al gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto Comprensivo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

OBIETTIVO: favorire la formazione specifica dei docenti curricolari e di sostegno.

STRATEGIE:

La scuola si impegna a favorire la partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento specifica sui bisogni educativi speciali:

- dell'ambito 17 per tutti i docenti con l'obiettivo di sperimentare metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021.



Ipotesi formative 2023/24:

- corso "La gestione delle classe e le relazioni interpersonali all'interno della scuola";
- corso di sensibilizzazione LIS.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

OBIETTIVO: supportare e monitorare la formalizzazione all'interno dei PEI e PDP dei criteri e strumenti di valutazione.

STRATEGIE:

La valutazione è concretamente calata all'interno del processo inclusivo scolastico e coerente con gli interventi e con i percorsi pedagogici e didattici programmati nei PEI e PDP, effettuandola sulla base di criteri personalizzati e adattati agli alunni. Tali criteri sono definiti, monitorati e documentati all'interno dei documenti e condivisi da tutti i docenti del team o consiglio di classe. La valutazione tiene conto della situazione di partenza degli alunni, dei risultati e competenze raggiunti nei percorsi di apprendimento e dei livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali. La verifica del livello di apprendimento deve osservare non tanto gli aspetti riferiti alle abilità deficitarie o il prodotto elaborato ma principalmente il processo di apprendimento messo in atto dagli alunni.

La valutazione, nell'ambito scolastico, è un processo dinamico e complesso che ha come scopo principale la promozione umana e sociale dell'alunno, lo sviluppo della sua autostima, della sua capacità di autovalutazione al fine di garantire il successo formativo di ciascuno. Ne deriva la priorità della valenza formativa ed educativa quale processo sistematico e pianificato, prendendo in considerazione gli aspetti misurabili dell'apprendimento dell'alunno in relazione al suo stile cognitivo, nonché le dinamiche emotive, affettive e relazionali, tenuto conto del livello di partenza e della crescita personale e globale dell'alunno ad ampio raggio. Questo processo coinvolge in modo responsabile il team docenti o consiglio di classe nella sua interezza, affinché siano adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove



necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel PEI o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

La valutazione delle criticità e degli elementi positivi del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere, di conseguenza si andranno a potenziare le parti deboli.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

OBIETTIVO: potenziare i laboratori e le attività in contesti pedagogici aperti ed inclusivi.

STRATEGIE E ORGANIZZAZIONE:

Docenti curricolari:

□ promuovere il processo di inclusione degli alunni nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali e attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring e peer education.

Docenti di sostegno:

□ promuovere il processo di inclusione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;

□ partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe, supportando il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni.

Educatori scolastici:

□ concorrere a realizzare l'inclusione scolastica del bambino con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

Gruppo di lavoro operativo, per ogni alunno con disabilità, ha il compito di:



- redigere, approvare, sottoscrivere, verificare in itinere e alla fine dell'anno scolastico il PEI per assicurare il processo di inclusione;
- condividere e progettare, tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito dai suoi componenti, un percorso educativo e didattico condiviso e sostenibile;
- individuare, sulla base della documentazione clinica e specialistica, le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno con disabilità, formulando una proposta relativa al fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

OBIETTIVO: mantenere e creare nuove collaborazioni con i servizi pubblici e privati del territorio.

COLLABORAZIONI:

L'Istituto collabora attivamente o prevede di attivare collaborazioni con i seguenti servizi esistenti sul territorio:

- AUSL;
- Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- centri che intervengono a favore degli alunni con DSA;
- CTS/CRHS di Ravenna;
- ausilioteca Bologna;
- mediatori;
- ENS;
- CIP
- AUSER;



- associazione Primola;
- comitato genitori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

OBIETTIVO: condividere le prassi inclusive ed organizzative dell'Istituto Comprensivo.

STRATEGIE:

- prevedere incontri dedicati alle famiglie di alunni con bisogni educativi speciali, nei quali accogliere le problematiche e le richieste di informazioni;
- condividere le informazioni relative ai protocolli di accoglienza dell'Istituto e dei progetti di inclusione previsti dal Piano per l'Inclusione;
- coinvolgere le famiglie in attività formative e di promozione della comunità educante;
- sportello psicologico di ascolto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

OBIETTIVO: introdurre il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) per mettere in campo un'azione educativa che promuova per ogni alunno l'autodeterminazione, la partecipazione sociale, la relazione costruttiva con gli altri e un contesto inclusivo.

STRATEGIE:



Alla specificità individuale di ogni studente la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro. Perché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica si operano scelte organizzative che coinvolgono tutto il contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio.

Elementi fondamentali nel processo di apprendimento sono sia la rete di relazioni sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali. In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'inclusione.

Per ognuno si costruirà un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

OBIETTIVO: attivare le competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'Istituto nei vari ambiti.

STRATEGIE E ORGANIZZAZIONE:

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di funzionalità di ogni alunno.

Pertanto ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, attivando così una piena corresponsabilità dei docenti di classe e



dell'intera comunità scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

OBIETTIVO : partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse, realizzare una proposta progettuale ed esperienziale a supporto dell'inclusione per favorire il benessere degli alunni.

STRATEGIE E ORGANIZZAZIONE:

L'azione integrata scuola-territorio consentirà l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali

esistenti a livello locale. Viste le necessità, le risorse aggiuntive saranno importanti per favorire le situazioni di inclusione grazie a:

- finanziamenti regionali e nazionali;
- fondi dell'USR-ER specifici per progetti di inclusione di alunni diversamente abili e contro la dispersione di soggetti in situazione di disagio;
- fondi da donazioni private, fondazioni e associazioni di genitori;
- finanziamenti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

La scuola collaborerà inoltre con esperti esterni (psicopedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, logopedisti, educatori, psicologi, psicomotricisti, mediatori culturali, facilitatori linguistici) che in varie forme interagiranno con essa in funzione dei bisogni educativi speciali degli alunni dell'Istituto.

Ipotesi progettuale 2023/24:



pet therapy;
psicomotricità;
musicoterapia;
laboratorio LIS;
in piscina con lo zaino;
laboratori linguistici per alunni stranieri;
mediazione linguistica;
sportello psicologico;
istruzione domiciliare;
fare per apprendere;
le nostre mani nella terra.

Si precisa che tutti i progetti inseriti nel PTOF saranno ideati in ottica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

OBIETTIVO: attivare azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

STRATEGIE:

In accordo con le famiglie e con le funzioni strumentali dell'area continuità ed orientamento è necessario prevedere progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio



tra scuole diverse costruendo una sinergia e coordinamento tra i vari livelli.

La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

Va posta una particolare attenzione all'orientamento attraverso una didattica orientativa il più possibile laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2023

^[1] D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 in Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio 2017

ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Stefano Casadio"



Via Dante Alighieri, 8 - 48033 Cotignola (RA) - RAIC 81300N Tel: 0545/908814

C.F. 82003610399 e-mail: raic81300n@istruzione.it - iccotignola@gmail.com

PEC: raic81300n@pec.istruzione.it Sito web:
iccotignola.edu.it - Codice univoco ufficio: UFMGLF



PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA

ALUNNI STRANIERI

P.T.O.F 2022-2025





SOMMARIO

Normativa di riferimento.....	3
-------------------------------	---



Premessa.....	5
Finalità.....	6
Destinatari del protocollo.....	6
Chi sono gli alunni stranieri.....	8
Articolazione.....	9
Fase 1: AMMINISTRATIVA.....	9
Fase 2: RELAZIONALE-COMUNICATIVA.....	10
□ procedure per l'inserimento scolastico.....	11
□ criteri per l'assegnazione della classe.....	12
□ ulteriori indicazioni per l'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati.....	13
Fase 3 : EDUCATIVO-DIDATTICA.....	13



□ Indicazioni per la stesura del Piano Didattico Personalizzato.....14

Fase 4 : SOCIALE.....16

Linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri.....17

Criteri generali per la valutazione.....18

esami.....20

orientamento.....21

Validità.....21

Quadro di sintesi.....22

Area AMMINISTRATIVA.....22

Area COMUNICATIVA-RELAZIONALE23



Area EDUCATIVO-DIDATTICA.....24

Area SOCIALE.....25

Normativa di riferimento

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa:



- Costituzione della Repubblica Italiana, 1° gennaio 1948 art.34 - "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi."

- Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948 il cui fulcro è che ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona. Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù: la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959 che riconosce il principio di non discriminazione e quello di un'adeguata tutela giuridica del bambino sia prima che dopo la nascita; ribadisce il divieto di ogni forma di sfruttamento nei confronti dei minori e auspica l'educazione dei bambini alla comprensione, alla pace e alla tolleranza.

- C.M. n.301, 8 settembre 1989 - "Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo: promozione e coordinamento..."

- C.M. n.205, 2 luglio 1990 - "La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione Interculturale"

- C.M. n.5, 12 gennaio 1994 - "Iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno"

- C.M. n.73, 2 marzo 1994 - "Il dialogo interculturale e la convivenza democratica"

- D. Lvo n.297, 16 aprile 1994 - "Testo unico delle disposizioni vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", in specie all'art. 115, comma 1, per l'assegnazione degli studenti, figli di cittadini di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea, alla classe successiva, per



numero di anni di studio, a quella frequentata con esito positivo nel Paese di provenienza.

- Legge n. 40, 6 marzo 1998 (Turco-Napolitano) - "Disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero"

- D. Lvo n.286, 25 luglio 1998 - "Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

- DPR n.394, 31 agosto 1999 - "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286", in specie, l' art. 45 intitolato "Iscrizione scolastica"

- L. n. 189, 30 luglio 2002 - "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo."

- C.M. n.24, 1 marzo 2006 - "Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri"

- "La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri" - Osservatorio nazionale per l'Integrazione degli alunni stranieri e per l'Educazione interculturale - MIUR- ottobre 2007

- C.M. n. 2, 8 gennaio 2010 - "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"

- Direttiva MIUR, 27 dicembre 2012 concernente "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative"



connessa alla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013

- C.M. 4233, 19 febbraio 2014 - "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"

- Nota MIUR prot. 7443 del 14 dicembre 2014 - "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"

- L. n. 107, 13 luglio 2015 - "Riforma del sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

- Nota/documento MIUR del 9 settembre 2015 "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura"

- D. Lvo n.62, 13 aprile 2017 - ***"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"***

- D. Lvo n.741, 3 ottobre 2017 - ***"Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione"***

- D. Lvo n.742, 3 ottobre 2017 - ***"Finalità della Certificazione delle competenze"***



- Nota n.1865 del 10 ottobre 2017 - "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"

- C.M. prot. n. 29452, 30 novembre 2021 - "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2022/2023"

- MIUR, marzo 2022 - "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori"

- Nota prot.n. 18022 Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, 12 luglio 2022 - "Indicazioni operative per l'a.s. 2022/2023 – Alunni con cittadinanza non italiana e formazione delle sezioni e/o classi"









Premessa

Il protocollo d'accoglienza è un documento volto a facilitare e sostenere il processo di integrazione degli alunni stranieri. È uno strumento di pianificazione, condivisione e orientamento pedagogico elaborato dalle Funzioni Strumentali Inclusione e deliberato dal Collegio Docenti.

Al suo interno sono definiti i ruoli degli operatori scolastici, vengono tracciate le possibili fasi di accoglienza e proposte attività finalizzate non solo all'apprendimento della lingua italiana, ma anche all'integrazione in senso scolastico e sociale.

Nella stesura del protocollo sono stati tenuti in considerazione i principi formativi e le finalità espressi dal P.T.O.F. 2022- 2025 del nostro Istituto.

Sulla base di queste premesse, possiamo affermare che il protocollo d'accoglienza:

□ RICONOSCE i bisogni degli alunni stranieri e, indirettamente, delle loro famiglie (bisogno di promozione culturale e sociale, di valorizzazione, di partecipazione) favorendo la costruzione di un contesto favorevole all'accoglienza, alla partecipazione e alla condivisione.

□ CONSENTE alla scuola di superare una gestione dell'inserimento e una risposta pedagogica caratterizzate spesso da interventi occasionali e frammentari.

□ DEFINISCE



- pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico;
- i ruoli;
- le funzioni;
- gli strumenti e le risorse a disposizione.



Finalità

Il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri persegue le seguenti finalità:

- agevolare l'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana nel sistema scolastico e sociale;
- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- creare, all'interno dell'Istituto, un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, costruendo un contesto favorevole per il riconoscimento reciproco e dell'identità;



- fornire sostegno e supporto agli alunni stranieri nella fase di adattamento facilitandone l'inserimento;

- facilitare il percorso di orientamento degli alunni stranieri al fine di evitare il non proseguimento degli studi nel secondo ciclo e al fine di valorizzare le capacità e le vocazioni reali degli studenti;

- creare una relazione proficua tra l'Istituto e le famiglie degli alunni con cittadinanza non italiana;

- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato;

- definire pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico e, inoltre, i ruoli, le funzioni, gli strumenti e le risorse a disposizione.

Destinatari del protocollo:

- Dirigente scolastico

- Incaricati di Segreteria

- Funzioni Strumentali



- Referenti di Plesso

- Docenti

- Alunni stranieri*

- Alunni

- Famiglie

- Mediatori linguistici

- Enti Territoriali - Comune di Cotignola

—

—

DIRIGENTE SCOLASTICO:



- realizza interventi specifici per promuovere il diritto di apprendimento e il successo scolastico degli studenti appartenenti all'istituzione scolastica;
- individua all'interno e all'esterno le risorse adatte a rispondere alle esigenze dell'inserimento dei nuovi alunni;
- indirizza e controlla le attività messe in atto per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri;
- assegna l'alunno alla classe sulla base della composizione delle classi di inserimento;
- controlla che i docenti dei consigli di classe stilino e adottino percorsi didattici personalizzati, se necessari.

SEGRETERIA ALUNNI:

- accoglie le richieste d'iscrizione;
- iscrive il minore all'Istituto senza assegnarlo a una specifica classe;
- raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarizzazione;



- avvisa il Dirigente scolastico, i Referenti per l'Inclusione e il coordinatore della classe in cui verrà inserito.

FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE:

- organizzano la procedura di accoglienza in collaborazione con gli addetti della Segreteria e il Dirigente;
- rilevano i bisogni degli alunni non italofoni in collaborazione con i docenti delle classi in cui sono inseriti, effettuando test di posizionamento linguistico;
- si relazionano con le famiglie, anche con l'aiuto di un mediatore linguistico;
- organizzano e coordinano progetti mirati all'apprendimento e al perfezionamento della lingua italiana;



- monitorano i progetti di accoglienza, integrazione, mediazione e di alfabetizzazione attivi nell'Istituto;
- richiedono l'intervento di un mediatore culturale, se necessario;
- forniscono indicazioni operative per la prima accoglienza ai docenti coinvolti;
- monitorano gli alunni coinvolti, verificando l'utilità degli interventi programmati;
- verificano e rendicontano la funzionalità dei Progetti di alfabetizzazione realizzati nell'Istituto;
- coordinano e partecipano agli incontri del GLI.

INSEGNANTI DI CLASSE:

- prendono conoscenza dei dati raccolti;



- stabiliscono un percorso d'accoglienza modulato sulle indicazioni date dalle Funzioni Strumentali Inclusione individuando modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina da adottare non appena l'alunno/a abbia acquisito una minima conoscenza dell'italiano e privilegiando l'utilizzo di linguaggi non verbali;
- promuovono la graduale socializzazione dell'alunno/a attraverso attività in coppia e/o per piccolo gruppo mediante cooperative learning e con strategie di tutoring;
- rilevano i bisogni, programmano un percorso di apprendimento specifico individuando gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina, per favorire il successo scolastico, sostenere e motivare la prosecuzione degli studi;
- incontrano la famiglia con la presenza di un mediatore, se necessario, e propongono il percorso didattico personalizzato (PDP);
- individuano modalità di apprendimento della lingua italiana attraverso percorsi individualizzati di alfabetizzazione o consolidamento linguistico in orario scolastico o extrascolastico sulla base delle risorse interne (ore a disposizione, progetti di Istituto, finanziamenti extrascolastici ...) ed esterne;
- mantengono i contatti con i docenti che seguono l'alunno/a nelle attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

L'adozione del Protocollo di accoglienza coinvolge tutto il personale scolastico e, in particolare, l'intero Collegio dei docenti, dal momento che gli alunni con cittadinanza non italiana sono presenti in tutti i gradi di scuola dell'Istituto Comprensivo. Ricordando che una didattica interculturale



prevede il coinvolgimento attivo di tutti gli alunni, non solo degli alunni stranieri, tutti i componenti dell' I.C. sono tenuti a costruire un contesto favorevole all'interno del gruppo classe, anche prestando ascolto delle diverse storie personali. I docenti sono tenuti alla valutazione collegiale dei bisogni educativi speciali dei singoli alunni e alla pianificazione di percorsi di studi personalizzati qualora se ne ravvisi la necessità.

Chi sono gli alunni stranieri

Sono innanzi tutto persone portatrici di diritti e di culture nuove e nello specifico:

- alunni di cittadinanza non italiana neo-arrivati (NAI), di recente immigrazione, in situazione di svantaggio linguistico e/o culturale;
- alunni con ambiente familiare non italofono;
- minori non accompagnati;
- alunni arrivati per adozione internazionale.

Articolazione



L'inserimento dell'alunno/a straniero/a prevede la diversificazione di più fasi, legate alla sua accoglienza e integrazione nell'Istituto.

Le fasi si suddividono in:

1. fase amministrativa-burocratica (iscrizione e documentazione);
2. fase relazionale - comunicativa (prima conoscenza dell'alunno straniero e della sua famiglia);
3. fase educativo - didattico:
 - accoglienza,
 - assegnazione alla classe,
 - educazione interculturale,
 - insegnamento dell'Italiano come L2,
 - valutazione;
4. fase sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio);



FASE 1: AMMINISTRATIVA

Questa fase rappresenta il primo rapporto della famiglia dell'alunno/a con l'istituzione scolastica ed è affidata ad un incaricato dell'ufficio di segreteria che ha il compito di:

- consegnare i moduli di iscrizione;
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;
- accertare la presenza dei documenti anagrafici (certificato di nascita e atto di nazionalità o cittadinanza), sanitari (vaccinazioni obbligatorie; nelle scuola primaria e secondaria di primo grado gli alunni, nel caso ne siano sprovvisti, verranno iscritti ugualmente, sarà il Dirigente scolastico a rivolgersi alla A.S.L. di competenza) e scolastici (certificato attestante gli studi effettivamente compiuti nel paese di origine o dichiarazione del genitore attestante la classe o l'Istituto frequentati);
- informare la famiglia sull'organizzazione generale della scuola;
- informare i genitori che intercorrerà circa una settimana tra l'atto dell'iscrizione e l'effettivo inizio della frequenza;
- fissare il primo incontro con gli insegnanti di classe/Funzioni strumentali Inclusione e comunicarne ai genitori la data;



- richiedere il recapito telefonico della famiglia o di una persona che possa fungere temporaneamente da tramite.

FASE 2: RELAZIONALE - COMUNICATIVA

Questa fase vede coinvolte le Funzioni Strumentali Inclusione, almeno un docente dell'ipotetica classe di inserimento, il Dirigente scolastico e, eventualmente, il mediatore culturale.

Sarà tempestivamente attivato il colloquio con la famiglia; esso rappresenta un momento molto importante in quanto utile per conoscere la storia pregressa (personale e didattica) dell' alunno/a, ma anche per avviare un dialogo e un clima di fiducia e rispetto tra scuola e famiglia.

Durante il dialogo, condotto come un'intervista di tipo aperto, si eviterà di rivolgere domande che non rispettino la privacy della famiglia, ponendo invece molta attenzione all'aspetto relazionale.

Le Funzioni strumentali inclusione e l'insegnate dell'ipotetica classe di inserimento (se necessario con il supporto del mediatore culturale) si occupano pertanto di:

- effettuare tempestivamente un colloquio con la famiglia;
- raccogliere informazioni sulla storia scolastica e personale dell'alunno/a, stendendone una



iniziale biografia;

- raccogliere informazioni sul sistema scolastico del Paese di provenienza;
- facilitare la conoscenza dell'ambiente scolastico, delle sue risorse e dei servizi di cui è possibile usufruire: mensa, trasporti, pre-scuola...;
- illustrare la normativa vigente nella scuola;
- illustrare i progetti in atto nel plesso;
- svolgere il colloquio con l'alunno/a;
- somministrare, tramite Funzioni strumentali inclusione e/o docente dell'ipotetica classe di inserimento, i test d'ingresso (italiano, matematica e inglese);
- trasmettere le informazioni ricavate ai futuri insegnanti di classe;
- comunicare alla Segreteria la classe di iscrizione*;
- collaborare con i docenti di classe per individuare percorsi di facilitazione, come previsto dall'art. 45, comma 4, del D.P.R. 394/99;
- richiedere al CSC di Ravenna un mediatore culturale.



*NOTE SULLA DOCUMENTAZIONE CHE LA FAMIGLIA PRESENTA ALLA SCUOLA E

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Se la famiglia presenta alla scuola italiana la documentazione scolastica originale, tradotta a cura della rappresentanza consolare, o ambasciata del paese di origine in Italia, in cui compare l'indicazione del grado scolastico frequentato ed il tipo di Istituto, l'alunno/a è iscritto/a alla classe corrispondente per numero di anni di scuola completati; la valutazione che porta ad un eventuale spostamento di anno inferiore rispetto all'avente diritto, deve essere valutato e concordato con la famiglia.

In assenza di documentazione, ai sensi della C.M. del 07/03/1992, il genitore deve rilasciare sotto la propria responsabilità una dichiarazione attestante la classe e il tipo di Istituto frequentato nel Paese di provenienza. Ai sensi della C.M. del 26/07/1990, il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali Inclusione, previo accertamento mediante prove, delibereranno l'iscrizione alla classe corrispondente all'età dell'alunno/a o alla classe immediatamente precedente a quella corrispondente all'età dell'alunno/a, delibera che sarà ratificata dal Collegio dei Docenti.

Procedura per l'inserimento scolastico



L'inserimento scolastico dei ragazzi non italofofoni avviene sulla base del D.P.R. n. 394/99 – cap. VII – art. 45 applicativo dell'art.36 della legge 40/98. Tale normativa sancisce che:

* Comma 1 I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. L'iscrizione avviene nelle scuole italiane di ogni ordine e grado nei modi e nelle condizioni previsti per gli italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

* Comma 2 I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo, che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno/a, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno/a;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno/a nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno/a.

Inoltre, la C.M. 35 del 26 marzo del 2010 per l'alunno/a, che ha un'età per cui ordinariamente è prevista la frequenza in una classe superiore a quella a cui viene ammesso/a al termine dell'anno scolastico, contempla la possibilità di accelerazione del percorso scolastico ai fini dell'allineamento anagrafico attraverso l'esame di idoneità alla suddetta classe. Quando un/a alunno/a, anche di



origine straniera, viene iscritto/a definitivamente alla frequenza di una determinata classe di ciclo scolastico, lo/a studente deve seguire nel suo percorso scolastico l'ordinaria successione delle classi prevista dall'ordinamento.

In ogni caso si dovranno predisporre e attuare progetti specifici allo scopo di consentire il recupero delle fondamentali conoscenze e competenze per il proseguimento del percorso scolastico, utilizzando anche tutti gli spazi di flessibilità consentiti dalla normativa vigente.

Criteri per l'assegnazione della classe

Il DS inserisce l'alunno/a nella classe tenendo prioritariamente conto dell'età anagrafica, come previsto dal D.P.R. 394 del 1999 art. 45, ma prendendo anche in considerazione:

- la pregressa scolarità;
- le caratteristiche del sistema scolastico del paese di provenienza;
- gli esiti eventuali dei test di ingresso.

Quando necessario, il DS determina l'iscrizione dell'alunno/a alla classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.



La classe viene individuata dal Dirigente e dalle Funzioni Strumentali Inclusione tenendo conto:

1. presenza nella classe di altri allievi stranieri provenienti dallo stesso Paese: si eviterà di concentrare gli alunni stranieri in un'unica classe, tenendo presente le indicazioni della C.M. n.2 dell'8/02/2010. Infatti è consigliabile non inserire nella stessa classe alunni di uguale provenienza per favorire un apprendimento della lingua italiana più veloce a contatto con gli studenti italiani e contemporaneamente promuovere lo scambio tra culture diverse;
2. del numero degli allievi per classe, privilegiando quella meno numerosa;
3. del numero di alunni stranieri presenti nella classe;
4. della complessità della classe: si sceglierà una classe in cui ci siano dinamiche relazionali positive e un numero ridotto di programmazioni personalizzate/individualizzate e che, per le sue caratteristiche, potrebbe trarre beneficio da questo inserimento.



Ulteriori indicazioni per l'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati

Iscrizione nella scuola primaria

Per i bambini stranieri neoarrivati da iscrivere nelle classi della Scuola primaria si consiglia di rispettare il criterio dell'età anagrafica per i seguenti motivi:

1. la gran parte degli alunni, se supportati adeguatamente, in breve tempo raggiungono livelli accettabili di competenza in lingua italiana;



2. in caso di ipotetica bocciatura durante il percorso di studio, il ritardo scolastico risulterebbe essere di un anno e non di due anni (vanno evitate, se possibile, le situazioni problematiche di studenti nelle classi terminali della Scuola Secondaria di I grado di età troppo diversa rispetto ai compagni di classe).

Casi particolari

Alunni che iniziano la scuola nel Paese d'origine dopo i 6/7 anni: vanno inseriti necessariamente in una classe inferiore all'età anagrafica;

Alunni che si iscrivono nel secondo quadrimestre saranno inseriti nella classe conclusa nel Paese d'origine.

Iscrizione nella scuola secondaria di primo grado

Le osservazioni sopra riportate sono ritenute valide anche per l'inserimento degli studenti nella Scuola Secondaria di I grado.

Se gli alunni sono analfabeti si individua la scuola di riferimento per l'iscrizione in base all'età anagrafica, ma sarà necessario definire un Piano Educativo Personalizzato finalizzato all'apprendimento delle abilità di base della letto-scrittura e del calcolo.



FASE 3: EDUCATIVA - DIDATTICA

Il team docente della classe/sezione in cui è stato/a inserito/a l'alunno/a provvede a:

- organizzare l'accoglienza all'interno della classe/sezione;
- rilevare le conoscenze già acquisite e i bisogni di apprendimento dell'alunno/a;
- sostenere l'alunno/a neo - arrivato/a nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- prestare attenzione ai momenti iniziali di socializzazione e ai rapporti con i compagni;
- prevenire situazioni di isolamento;
- elaborare percorsi didattici individualizzati e programmare gli obiettivi possibili;
- valutare il percorso dell'alunno/a, in relazione alla situazione di partenza, considerando la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

È opportuno ricordare alcuni principi:



□ La lingua è il denominatore comune che unisce tutte le discipline/campi di esperienza che possono, in maniera trasversale, contribuire allo sviluppo delle potenzialità linguistiche, comunicative ed espressive dell'alunno.

□ La competenza conversazionale (lingua per comunicare) viene spesso acquisita a un livello funzionale entro due anni dal momento della prima esposizione all'italiano L2, mentre sono di solito necessari almeno cinque anni per raggiungere i parlanti nativi per quanto riguarda gli aspetti scolastici dell'italiano L2 (lingua per studiare).

Si sottolinea che il compito di insegnare la lingua italiana ai neo-arrivati non riguarda solo l'insegnante di lingua italiana, ma tutto il team docente.

Per promuovere la piena integrazione dell'alunno/a nel nuovo contesto e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità e rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse che il territorio mette a disposizione e della collaborazione con i servizi.

Da parte loro, le Funzioni Strumentali Inclusione:

- contattano le associazioni di volontariato che operano nel territorio;
- stabiliscono contatti per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete;
- attivano la collaborazione con le Amministrazioni locali per costruire in sinergia percorsi di formazione e per proporre servizi ed esperienze comuni.



L'acquisizione di una buona competenza dell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, è lo strumento fondamentale del processo di integrazione degli alunni non italofoeni che si devono confrontare con l'apprendimento di due diverse strumentalità linguistiche: la lingua per la comunicazione e la lingua per lo studio.

Solo dopo la prima fase di alfabetizzazione l'alunno/a può affrontare obiettivi disciplinari; precedentemente gli interventi di tipo disciplinare si dovrebbero limitare ad una acquisizione di parole dello studio in contesti comunicativi.

Indicazioni per la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP)

In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, per gli alunni NAI e/o alunni con uno svantaggio linguistico (immigrati da più tempo o nati in Italia) con particolari bisogni linguistici e di apprendimento, per i quali l'équipe pedagogica o il consiglio di classe lo ritenesse opportuno, viene predisposto un PDP (Direttiva ministeriale sui bisogni educativi speciali del 27 dicembre 2012) nei tempi previsti per la programmazione curricolare o, in caso di ingresso in corso d'anno, entro due mesi dall'inizio della frequenza scolastica. Il percorso può essere rivisto e corretto in itinere.

La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Didattico Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo/a.

La stesura del PDP permette di valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse e mirare a



coinvolgere e motivare l'alunno/a. La durata dell'adozione del PDP varia in base ai progressi dell'alunno/a: di fronte a un'adeguata motivazione e a un impegno costante, in generale si può ipotizzare una durata di almeno due anni. Il PDP costituisce il punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno/a straniero/a.

Il PDP è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline.

Attraverso questo strumento i docenti indirizzano il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;

- la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel primo quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali. In sostituzione dello studio delle suddette discipline verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;

- la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo/a, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);

- la sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento della lingua italiana o di una lingua straniera comunitaria il cui studio era già stato avviato nel paese d'origine, compatibilmente con la disponibilità delle risorse professionali interne alla scuola (art. 5 del DPR n.89/2009; C.M. n.4 del 15/01/09; Nota MIUR del 08/01/2010).

- l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza



dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee; è anche da considerare l'opportunità di una rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal POF per l'anno frequentato dallo studente NAI, per sostituirli con contenuti adatti al livello di competenza linguistica dello studente realmente verificato, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta.

La stesura del PDP non è più necessaria nel momento in cui l'allievo/a è in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività ed è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe d'inserimento.

FASE 4: SOCIALE

Il protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione educativo-didattica della scuola e delle risorse offerte da altre istituzioni scolastiche del territorio e dall'extra-scuola (Comune, Provincia, Regione, Associazionismo, ecc.).

Le proposte territoriali sono presentate ai docenti della scuola e alle famiglie degli alunni stranieri al fine di creare una rete di sostegno in favore dell'accoglienza e dell'inclusione nel tessuto sociale e quale spunto per un autonomo ampliamento dell'offerta formativa scolastica.

ORIENTAMENTO

Con le famiglie e gli alunni provenienti da contesti migratori NAI, può essere efficace che agli incontri con i docenti e gli esperti partecipino anche mediatori linguistico-culturali (ove possibile) e che vengano utilizzati materiali e opuscoli informativi in più lingue.





Linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri



I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n.122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la scuola primaria, dove tale voto è sostituito da un giudizio);
- ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'obbligo di istruzione;
- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo, qualora lo si ritenga necessario,



l'intervento di mediatori linguistico – culturali.

Si consiglia che, per gli alunni stranieri nuovi iscritti, sia posticipata la valutazione dal primo quadrimestre al secondo.

La normativa esistente rafforza il ruolo e la responsabilità delle istituzioni nella loro autonomia e dei docenti nella valutazione degli alunni. L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 afferma che:

“Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa”.

Criteria generali per la valutazione

Per gli alunni non italofoeni nuovi iscritti la valutazione dal primo quadrimestre può essere posticipata al secondo. Nel primo quadrimestre si valuteranno la partecipazione e l'impegno e obiettivi minimi stabiliti di volta in volta in relazione ai progressi evidenziati o per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta); si potranno valutare i progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse. Il Consiglio di Classe/Team docenti, per poter valutare l'alunno/a non italofono/a non alfabetizzato/a in lingua italiana, potrà programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati; a tal fine selezionerà i



contenuti nell'ambito delle discipline, individuando i nuclei tematici fondamentali, allo scopo di consentire il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare e diventa parte importante della valutazione formativa.

Ogni scelta effettuata dal Consiglio di Classe/Team docenti deve essere contenuta nel Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il DPR n.394/99 infatti prevede per gli alunni stranieri:

- l'adattamento dei curricoli disciplinari in piani di lavoro personalizzati;
- specifici interventi individualizzati o in piccolo gruppo di italiano come lingua seconda in orario scolastico o extrascolastico, accedendo a risorse esterne o interne.

In questo contesto, i Consigli di Classe/Team docenti, prendono in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori (C.M. n.24/2006) :

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;



- la motivazione; la partecipazione; l'impegno e la progressione

Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o neo-arrivati, potrà:

- non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione);
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento;
- essere espressa solo in alcune discipline.

Sul documento di valutazione verrà pertanto utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" oppure "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana, come previsto dal PDP".

Nel caso in cui l'alunno/a abbia una buona conoscenza di una lingua straniera, essa potrà essere utilizzata, temporaneamente, come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.

Nel secondo quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale non potrà essere semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere in considerazione in modo particolare il percorso dell'alunno/a, la progressione nell'apprendimento, gli obiettivi possibili, nonché la motivazione, la



partecipazione, l'impegno.

Per quanto riguarda la valutazione finale, il Team Docenti valuterà, facendo riferimento al Piano personalizzato (con differenziazione in tutte o alcune discipline) dell'alunno/a, i seguenti elementi:

- positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno, indipendentemente dalle lacune presenti;

- il raggiungimento del livello A2 QCER, livello che può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico.

- il raggiungimento degli obiettivi previsti nel rispetto dei tempi di apprendimento delle varie discipline come stabilito nel P.D.P con differenziazione in tutte o alcune discipline.

A fine anno la valutazione deve essere espressa per ogni disciplina.

Sul documento di valutazione potranno essere utilizzate le seguenti diciture: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana, come previsto dal PDP" oppure "L'alunno/a viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel PDP e ai progressi compiuti".

I docenti di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,



- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,

considerano che "i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico" e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo/a all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Se si valuta che il/la ragazzo/a nel corso dell'anno non abbia raggiunto né gli obiettivi minimi relativi all'apprendimento della lingua stabiliti dal docente alfabetizzatore né gli obiettivi mirati stabiliti dalla programmazione dei docenti di classe, non è opportuno permettergli il passaggio alla classe superiore, al fine di garantirgli la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua italiana, L2.

Qualora invece si valuti che il ritardo dell'alunno/a nel conseguimento di alcuni obiettivi sia comunque recuperabile, si può optare per una valutazione biennale.

È opportuno allegare alla scheda di valutazione un modulo contenente informazioni relative al percorso di alfabetizzazione che l'alunno/a straniero/a sta seguendo.

Gli esami



La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate.

Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.



Orientamento

Anche agli alunni stranieri va garantito un percorso di orientamento completo che fornisca informazioni sulla realtà scolastica e lavorativa del territorio, affinché possano compiere scelte consapevoli in relazione all'attività lavorativa da intraprendere e per il proseguimento degli studi ed evitare il disagio, l'insuccesso e la dispersione scolastica.

In riferimento al sistema di orientamento da realizzare nei singoli Istituti, la Legge n.107 del 13 luglio 2015 specifica che: "Le attività e i progetti di orientamento scolastico nonché di accesso al lavoro sono sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera. All'attuazione delle disposizioni del primo periodo si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

Pertanto sarà compito dei docenti, del coordinatore di classe e, se ritenuto necessario il loro intervento, della Funzione Strumentale per l'Orientamento:

- valutare attentamente le attitudini, gli interessi e le competenze dell'alunno, poiché le difficoltà scolastiche degli stranieri aumentano statisticamente nel secondo ciclo di istruzione, coinvolgendo, se necessario, i mediatori linguistici e giovani tutor di origine migratoria;

- coinvolgere attivamente la famiglia dell'alunno/a, non solo fornendo informazioni sul sistema scolastico italiano e sulle opportunità di istruzione superiore attraverso la consegna di opuscoli informativi in lingua d'origine, ma anche verificando quale sia il progetto migratorio che la famiglia intende realizzare per il/la figlio/a (proseguire gli studi, per quanto tempo lavorare, tornare al paese di origine).



-

Validità _____

Le indicazioni contenute nel presente protocollo si applicano fino a quando non intervengono modifiche apportate dal Collegio dei Docenti, da disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Approvato dal Collegio dei Docenti del

Quadro di sintesi _____



AREA AMMINISTRATIVA

ISCRIZIONE A SCUOLA			
CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE
Addetto della segreteria alunni	Accoglie lo studente straniero neo arrivato che si presenta allo sportello Guida la famiglia dello studente straniero (o il Tutore o un suo delegato) nella compilazione del modulo di iscrizione (senza l'indicazione della classe di inserimento) Informa i genitori/il tutore o suo delegato che l'assegnazione alla classe verrà effettuata successivamente	Ricorrendo, come traduttore, ad un familiare/amico presente, ad uno studente già frequentante della stessa nazionalità Richiedendo, se necessario, l'intervento di un mediatore culturale e la traduzione di documenti	Al momento dell'ingresso della famiglia/Tutore o delegato in segreteria Negli uffici di segreteria
	Acquisisce <input type="checkbox"/> i documenti previsti dalle Linee Guida (Permesso di soggiorno o ricevuta della Questura attestante la richiesta, Documenti anagrafici, Certificato	Utilizzando modulistica bilingue o in lingua d'origine	



	<p>vaccinazioni, Documenti scolastici sul percorso scolastico pregresso o autocertificazione)</p> <p><input type="checkbox"/> l'opzione di avvalersi o di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica</p> <p>Fornisce le prime informazioni su organizzazione scolastica e servizi a disposizione</p> <p>Comunica l'arrivo dello studente straniero al Dirigente scolastico e al Referente per l'intercultura, trasmette loro tutte le informazioni raccolte e fissa un appuntamento con il Dirigente stesso</p>		
	<p>Tiene e aggiorna un elenco degli studenti stranieri iscritti</p>	<p>Utilizzando un foglio elettronico per la raccolta di informazioni relative agli allievi stranieri</p>	<p>Dal momento dell'iscrizione per tutta la durata della frequenza scolastica</p> <p>Negli uffici di segreteria</p>



MATERIALI

Scheda Riferimenti normativi

Scheda plurilingue di presentazione dell'Istituto

Modulistica plurilingue per la comunicazione scuola-famiglia

Lista dei materiali scolastici da acquistare (da predisporre a seconda dei casi)

AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

PRIMA ACCOGLIENZA



CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE
Funzioni Strumentali Inclusione (con l'eventuale supporto del mediatore culturale) Dirigente scolastico*	Contattano: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> la famiglia<input type="checkbox"/> il mediatore culturale Organizzano: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> incontro conoscitivo con l'alunno/a, la famiglia e il mediatore culturale Raccolgono informazioni su: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> la famiglia<input type="checkbox"/> il processo migratorio<input type="checkbox"/> la storia scolastica pregressa dell'alunno Presentano: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> l'organizzazione della scuola Organizzano: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> l'accertamento culturale dell'alunno/a	Conducendo un'intervista, secondo una traccia prestabilita, nel pieno rispetto della privacy Incoraggiando i genitori ad esprimere le proprie aspettative nei confronti della scuola e del percorso scolastico Incoraggiando l'allievo/a a parlare dei propri interessi, desideri, abilità e conoscenze Somministrazione di prove per l'accertamento del livello di conoscenza della lingua italiana Somministrazione di prove per l'accertamento del livello di conoscenze in ambito matematico e lingua straniera (rispetto alla classe frequentata)	Indicativamente entro cinque giorni dal primo contatto della famiglia con la segreteria della scuola Nel plesso in cui sono presenti gli uffici o nel plesso che verrà frequentato dall'allievo



	<p>Assegnano*:</p> <ul style="list-style-type: none">☐ l'alunno/a alla classe <p>Trasmettono:</p> <ul style="list-style-type: none">☐ al Coordinatore/Docenti di classe le informazioni raccolte sul piano didattico (livello di competenza linguistica) e relazionale <p>Richiedono e coordinano*:</p> <p>l'intervento di un mediatore culturale (se ritenuto necessario)</p>		
	<p>Si pongono come punto di riferimento per la famiglia/tutore/alunno e per gli Organi collegiali, i Gruppi di lavoro, la dirigenza</p>	<p>Operando in sinergia con i soggetti corresponsabili dell'accoglienza</p>	<p>Durante tutto il periodo di frequenza scolastica</p> <p>Nel plesso in cui sono presenti gli uffici o nel plesso frequentato dall'allievo</p>
<p>MATERIALI</p> <p>Traccia plurilingue per condurre il primo colloquio con la famiglia</p>			

**AREA EDUCATIVO-DIDATTICA**

INSERIMENTO IN CLASSE			
CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE
Docenti di classe (con il supporto delle Funzioni Strumentali Inclusione)	Organizzano: <ul style="list-style-type: none">l'accoglienza dell'alunno/a creando un clima positivo e di attesa tra i compagni Inseriscono: <ul style="list-style-type: none">l'alunno/a con il supporto del mediatore culturale Predispongono: <ul style="list-style-type: none">materiale facilitato Prevedono:	Ponendo in essere attività finalizzate alla conoscenza reciproca e alla facilitazione dei primi scambi in italiano L2 Individuando eventualmente un peer tutor Predisponendo materiali di "pronto soccorso linguistico", cartelli plurilingue, ecc.	Indicativamente non oltre dieci giorni dal momento della designazione della classe In tutti gli spazi della scuola ritenuti utili (aula, laboratorio linguistico, laboratorio multimediale, palestra, ...)



	<input type="checkbox"/> se opportuno, un inserimento orario graduale		
MATERIALI Vocabolari per immagini, Dizionari, Carte geografiche, Calendari interculturali e planetari, Kit di pronto soccorso linguistico plurilingue			

PERCORSO SCOLASTICO			
CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE
Consiglio di classe/Team docenti (con il supporto delle Funzioni Strumentali Inclusione)	Rileva: <input type="checkbox"/> i bisogni specifici di apprendimento Elabora: <input type="checkbox"/> il PDP (se necessario)	Integrando le osservazioni effettuate in classe con i risultati delle prove somministrate dai docenti o, eventualmente, dal mediatore culturale Riconoscendo gli apprendimenti sviluppati in L1 nel percorso scolastico nel Paese d'origine Definendo/declinando le competenze ritenute essenziali in riferimento alla specifica situazione dell'allievo	All'inizio del percorso scolastico e in itinere nei consigli di classe o in riunioni specifiche, anche con eventuali altre figure coinvolte Nel plesso in cui sono presenti gli uffici o nel plesso frequentato dall'allievo



		<p>Formalizzando le modalità di personalizzazione dell'apprendimento</p> <p>Prevedendo momenti e modalità di raccordo tra i vari soggetti coinvolti</p>	
Dirigente Scolastico	<p>Verifica la presa in carico e l'adattamento della programmazione da parte del Consiglio di classe/Team docenti</p> <p>Garantisce l'elaborazione e l'adozione di un impegno programmatico per l'inclusione</p>	<p>Prevedendo momenti e modalità di raccordo tra i vari soggetti coinvolti</p>	<p>Durante il corso dell'anno scolastico</p> <p>Nel plesso in cui sono presenti gli uffici o nel plesso frequentato dall'allievo</p>

MATERIALI

Modello PDP per alunni stranieri, Modulistica plurilingue per la comunicazione scuola-famiglia, Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione



AREA SOCIALE

RAPPORTI CON IL TERRITORIO			
CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE
Dirigente scolastico Funzioni Strumentali Inclusione Docenti di classe	<p>Contattano i referenti territoriali di volta in volta individuati in base ai bisogni rilevati e ai conseguenti interventi progettati:</p> <ul style="list-style-type: none">□ le cooperative sociali, le associazioni, le parrocchie, i comuni, ecc. (per il sostegno allo studio, la realizzazione di attività extrascolastiche di gioco, sport, musica, ecc.)□ i servizi sociali (per interventi di sostegno a famiglie in difficoltà e l'organizzazione di supporto domiciliare nei compiti scolastici)□ le istituzioni e gli enti provinciali che, a diverso titolo, si occupano di famiglie migranti	<p>Facendo una mappatura dei bisogni degli allievi e delle loro famiglie, nonché delle risorse presenti sul territorio</p> <p>Operando in sinergia con gli attori coinvolti</p>	<p>Durante l'intero anno scolastico</p> <p>Nel plesso in cui sono presenti gli uffici</p>
MATERIALI Convenzioni e accordi tra istituzioni/enti/realità coinvolte			



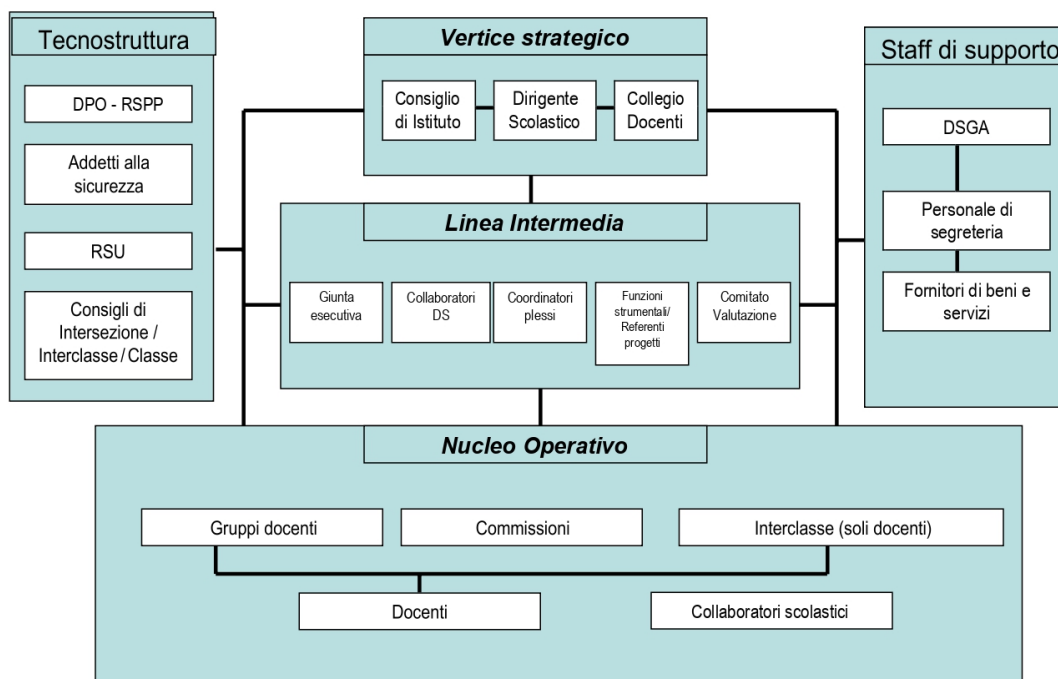


Aspetti generali

La scuola ha realizzato una struttura organizzativa a leadership diffusa che cerca di coinvolgere nella condivisione delle decisioni il maggior numero di soggetti interessati, in modo da responsabilizzare al massimo - pur nel rispetto delle competenze e responsabilità di ciascuno - il personale e le famiglie.

La struttura organizzativa può essere così schematizzata:

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "don Stefano Casadio" DI COTIGNOLA







Di seguito le scelte organizzative che caratterizzano l'Istituto Comprensivo: i periodi didattici in cui si articola l'anno scolastico, le figure organizzative e le loro funzioni, le modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia, l'organizzazione degli uffici e le modalità di rapporto con l'utenza, le reti e le convenzioni attivate, i piani di formazione del personale docente e ATA.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore rappresenta il Dirigente Scolastico e, in caso di sua assenza, svolge le sue funzioni.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente Scolastico, è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Svolge attività di indirizzo e coordinamento, ha funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. Nel nostro Istituto fanno parte dello Staff il D.S.G.A (Direttore dei Servizi Generali Amministrativi), i Referenti di plesso, le Funzioni Strumentali.	6
Funzione strumentale	Nell'Istituto operano diverse Funzioni Strumentali. - FF.SS. al PTOF (n.2 unità). Coordinano la progettazione dell'Istituto, ne monitorano l'andamento, dandone informazione nelle sedi opportune; curano la verifica della ricaduta dei progetti; elaborano, con l'apporto delle altre Funzioni Strumentali, il PTOF e lo rivedono annualmente, anche	8



individuandone eventuali punti critici. - F.S. per l'Inclusività Alunni stranieri (n.1 unità). Effettua una ricognizione della situazione in essere relativa alla realtà dell'Istituto in ordine alla tematica interculturale ed alla necessità dei processi da attivare; coordina l'accoglienza degli alunni stranieri; cura la diffusione dei materiali e le risultanze dei lavori prodotti negli anni pregressi; collabora con le associazioni e i soggetti pubblici e privati territoriali che operano nel settore; si rapporta con i mediatori culturali che intervengono nell'Istituto. - FF.SS. per l'Inclusività Handicap e BES (n.2 unità). Curano le eventuali iniziative di formazione relative al disagio e all'handicap; coordinano le attività di screening sulle classi prime per l'individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura; coordinano le attività relative agli alunni certificati e con BES; mantengono i rapporti con enti esterni; sono referenti DSA dell'Istituto. - FF.SS. per la Continuità (n.2 unità) Prima figura: orientamento in uscita per la scuola Primaria ed in entrata scuola Secondaria; seconda figura: orientamento in uscita per la scuola dell'Infanzia ed in entrata scuola Primaria. Le funzioni strumentali si occupano di curare le attività di orientamento in entrata/uscita fra i segmenti scolastici dell'Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria); curare i Progetti di Continuità fra i diversi ordini di scuola, anche in collaborazione con gli altri Istituti presenti sul territorio; adottare iniziative di raccordo/collaborazione da proporre al Dirigente e al Collegio Docenti. - F.S. per l'Orientamento. Presenta le tipologie e le



	<p>peculiarità dei percorsi scolastici anche attraverso la distribuzione di materiale informativo; organizza gli incontri rivolti alle classi terze con un professionista di orientamento scolastico; organizza laboratori orientativi presso le sedi degli istituti superiori; organizza incontri informativi aperti ai genitori con l'intervento dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado ed interventi su studenti a rischio di dispersione in collaborazione con il coordinatore di classe.</p>	
Capodipartimento	<p>Nella scuola secondaria di primo grado curano la programmazione, la progettazione e gli incontri dei dipartimenti letterario-linguistico, tecnico-scientifico e artistico-laboratoriale</p>	3
Responsabile di plesso	<p>Nell'Istituto operano n.4 docenti Referenti di plesso, uno per ognuna delle seguenti sedi: Infanzia Cotignola, Infanzia Barbiano, Primaria Cotignola, Primaria Barbiano. I referenti di plesso sono figure di raccordo fra le sedi di appartenenza e la Segreteria/Dirigenza e fanno parte dello Staff di Dirigenza. Hanno un ruolo di coordinamento ed indirizzo delle attività didattiche ed organizzative. Predispongono i piani di sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, coordinano e monitorano l'andamento delle sedi scolastiche, sono il punto di riferimento per i docenti e per i collaboratori scolastici del plesso di appartenenza.</p>	5
Responsabile di laboratorio	<p>Funzionamento laboratori di informatica</p>	2
Animatore digitale	<p>E' un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha la</p>	1



	funzione di favorire il processo di digitalizzazione della scuola. Si occupa, inoltre, della diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD operando nei tre ambiti previsti: formazione interna, creazione di soluzioni innovative, coinvolgimento della comunità scolastica.	
Team digitale	E' costituito da 3 docenti, uno per ciascun ordine di scuola. Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	4
Docente specialista di educazione motoria	La docente specialistica di educazione motoria opera nelle classi quarte e quinte, con due ore ciascuna, delle scuole primarie dei due plessi, di Cotignola e di Barbiano	1
Coordinatore dell'educazione civica	Si occupa della formazione e dell'aggiornamento annuale del curriculum di educazione civica per scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado	3
Docente tutor	Seguono e supportano i docenti neo-immessi, svolgono attività di osservazione e peer to peer, relazionano al dirigente e al NIV sulle varie attività svolte	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenza; potenziamento e recupero; sostegno ad alunni certificati; sostituzione colleghi assenti,	4



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	ove non diversamente risolvibile; coordinamento, organizzazione plessi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alla didattica e progetti specifici per l'inclusione di alunni stranieri e approfondimenti della lingua italiana Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
---	---	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	0,5 unità assegnate. Potenziamento; docenza; sostituzione colleghi assenti quando non diversamente risolvibile. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione complessiva servizi amministrativi.

Ufficio protocollo

Protocollo, posta, registro elettronico, supporto per la formazione e la sicurezza

Ufficio acquisti

Amministrativo-contabili

Ufficio per la didattica

Rapporti scuola/famiglie alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

Pratiche personale docente e ata.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.sc11705.scuolanext.info/>

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccotignola.edu.it/#>

Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa tra il Comune di Cotignola, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e l'Istituto Comprensivo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse finanziarie

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete "Star bene a scuola"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse finanziarie

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Pegagogic@mente connessi**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha aderito alla rete di scopo "Pegagogic@mente connessi", di alcune scuole della Bassa Romagna, per il Coordinamento delle progettazioni educative e didattiche realizzate all'interno delle



scuole dell'infanzia dei suddetti Istituti Comprensivi, sulla base di quanto definito all'interno di un tavolo di lavoro e di confronto al quale partecipano gli insegnanti di scuola dell'infanzia, almeno uno per ogni Istituto Comprensivo, individuati come referenti del progetto; parziale implementazione della proposta formativa in raccordo con le attività realizzate dal Coordinamento Pedagogico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dal Coordinamento Pedagogico delle scuole paritarie; raccordo con il Coordinamento Pedagogico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e con i docenti della scuola dell'infanzia statale con esperienza di coordinamento pedagogico per il proseguimento degli Scambi Pedagogici. Partecipa inoltre al progetto "Ritiro sociale" organizzato dall'area Welfare dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con una tavola rotonda e le azioni di "Ti ascolto".

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Organizzazione curriculare

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Don Stefano Casadio, intende affiancare il Profilo di Salute regionale avviando



pratiche che consentano agli alunni, e a tutto il personale docente e ATA, di poter vivere serenamente gli ambienti scolastici interni ed esterni, di coltivare ciò che riguarda “la cura del sé”, nelle sue varie sfaccettature. A tale scopo si sottolineerà l'importanza di cura e attenzione all'alimentazione, si approfondirà ciò che concerne l'alfabetizzazione emotiva, l'importanza dell'attività fisica, la salute in strada e nell'ambiente domestico, la prevenzione alla salute tramite una costante e cospicua informazione su tutte quelle pratiche che danneggiano corpo e mente come fumo, alcool, dipendenze da altre sostanze, da gioco e da internet e la sindrome di FOMO.

Tali pratiche verranno proposte attraverso l'attuazione di progetti specifici e di formazione del personale.

Il primo passo messo in atto dalla scuola è stata la nomina del referente e di un gruppo di lavoro composto da quattro componenti (uno della secondaria, due della primaria, uno dell'infanzia).

L'adesione alla rete e i successivi impegni (costruzione di un curriculum della salute e di un Profilo di salute sono stati inseriti nel PTOF e nel Piano di Miglioramento predisposto dal Collegio docenti in data 25 ottobre 2022 e approvato in data 27 ottobre 2022 dal Consiglio di Istituto; nella stessa seduta, il Consiglio di Istituto ha approvato l'integrazione del Patto di Corresponsabilità con l'aggiunta del seguente punto: “12. promuovere l'educazione e la prevenzione della salute, con l'adesione alla Rete regionale di “Scuole che promuovono salute” con Regione, USR Emilia-Romagna, Ausl, con la creazione di un gruppo di lavoro per la promozione della salute, di un curriculum e un Profilo di salute e inserimento nel Piano triennale dell'offerta formativa e nel Piano di Miglioramento dei progetti previsti per favorire la tutela e la prevenzione della salute.”

La scuola ha impostato un percorso, sulla base della progettualità già messa in atto durante i precedenti anni scolastici. Il gruppo di lavoro si concentra sul significato e sulle condizioni dello star bene a scuola, adottando un approccio partecipativo che coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica e in rapporto con il profilo di salute dell'Ausl, al fine di realizzare una auto-analisi e una auto-valutazione delle azioni messe in atto dalla scuola per la promozione della salute e pianificare, di conseguenza, un piano di miglioramento che possa agire sulla base di buone pratiche validate e fondare la valutazione su evidenze di efficacia, così da ridefinire costantemente i propri obiettivi.

In una prima fase iniziale di analisi si prenderanno in esame gli aspetti dell'ambiente-scuola rilevanti per la salute, dal punto di vista fisico, sociale, relazionale, didattico ecc, per poi predisporre un piano di azione che aiuti tutti a condividere le criticità e le risorse presenti nella comunità educante e individuare così le aree suscettibili di miglioramento e le priorità di azione su cui operare.

La scuola prenderà in esame la documentazione già in possesso della scuola (*in primis* il Rapporto di autovalutazione, per focalizzare l'attenzione sulle criticità e sulle opportunità).



La scuola effettuerà una indagine per ricavare le osservazioni che il personale scolastico, gli studenti e i genitori propongono sulle caratteristiche della scuola, sui problemi osservati e sulle opportunità per la promozione della salute, tra cui, in particolare, lo sportello psicologico, i risultati scolastici per collegare la promozione della salute al successo dei ragazzi, e valutare di conseguenza gli effettivi bisogni di salute percepiti da alunni, famiglie e personale.

La scuola ha già uno stretto rapporto con i Servizi sanitari del territorio e con i Servizi socio-assistenziali, con il Comune e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e le Associazioni del territorio che potranno offrire numerose opportunità per arricchire il profilo di salute.

Denominazione della rete: Ambito 17

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola aderisce alla Rete di Ambito territoriale 17 (Lugo e Faenza, nella Provincia di Ravenna) per la formazione del personale docente.

Denominazione della rete: Rete delle scuole della Bassa



Romagna per la realizzazione dei corsi sulla sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola aderisce a una Rete di scopo territoriale delle scuole della Bassa Romagna per la realizzazione dei corsi di formazione specifica sulla sicurezza (corsi obbligatori sulla sicurezza, primo soccorso, antincendio, uso del defibrillatore, ecc.), al fine di razionalizzare gli aspetti organizzativi e amministrativi e per economizzare sui costi dei corsi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008

Formazione /aggiornamento ai sensi del D. Lgs. 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti che necessitano di aggiornamento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo-immessi in ruolo

Formazione dei docenti neo immessi in ruolo ai sensi del DM 850/2015

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	INDIRE



Titolo attività di formazione: Formazione dei docenti tutor

Percorso formativo per i docenti tutor ai sensi del DM n. 850 del 27 ottobre 2015

Destinatari	docenti tutor
Formazione di Scuola/Rete	USR

Titolo attività di formazione: Formazione digitale e nuove tecnologie

Formazione docenti sulle competenze digitali in coerenza con il PNSD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Cyberbullismo

formazione docenti in riferimento al Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutti i docenti interessati
-------------	-----------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Privacy

Formazione sul nuovo Regolamento Europeo GDPR n. 679/2016

Destinatari	Tutti i docenti interessati
-------------	-----------------------------

Titolo attività di formazione: Corso di formazione LIS-lingua dei segni

Corso di formazione finalizzato all'apprendimento di competenze comunicative attraverso il canale visivo-gestuale. Si finalizza ai docenti di una classe della scuola secondaria di primo grado, in quanto si collega con un progetto sulla LIS svolto in orario curriculare su alunni della classe in cui è presente una alunna sordo-muta, ma è rivolto a tutti i docenti interessati.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione per docenti "Progetto CAA"

Corso di formazione laboratoriale finalizzato a incrementare le conoscenze e competenze sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso di robotica per le classi terze della secondaria (Robotica in pillole)

Il corso mira a sviluppare competenze digitali e di robotica, favorire l'autonomia nell'uso degli strumenti digitali e applicarle poi nella didattica in classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Le Life skills nell'ambito della Rete di "Scuole che promuovono salute"

Corso di formazione organizzato dall'Ausl e rivolto a gruppi di docenti delle scuole aderenti alla Rete di "Scuole che promuovono salute", volto a incrementare le competenze e conoscenze dei docenti sulle life skills con applicazioni pratiche sulla didattica curricolare

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

L'analisi dei bisogni viene realizzata annualmente mediante un questionario somministrato a tutto il personale docente.

Le Aree di formazione di docenti dell'Istituto Comprensivo per il triennio 2019-2022 sono funzionali alle priorità fissate nel PTOF:

- Valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altra lingua dell'Unione Europea.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze logiche, matematiche , scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della



sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sicurezza ai sensi del D.L. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Self-PA della Regione Emilia Romagna

Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (UE) 679/2016

Descrizione dell'attività di formazione Nuova normativa privacy

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Self-PA della Regione Emilia Romagna